

ELITE AMBIENTE 



IT-000011

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Redazione a cura
del Responsabile del Sistema
di Gestione Integrato
(Qualità e Ambiente)
Dott. Danilo De Carli

Approvazione di AD
Ing. Antonio Casotto

Revisione n. 14 del 24/03/2026
aggiornamento dati al 31/12/2025

Sommario

Capitolo 1 - PRESENTAZIONE

- Scopo della Dichiarazione Ambientale e convalida
- Politica Integrata Qualità e Ambiente (Q&A)

Capitolo 2 – CHI E' ELITE AMBIENTE SRL

- Il Gruppo GREENTHESIS S.p.A.
- Elite Ambiente si presenta
- Struttura di Governance
- La Società Elite Ambiente S.r.l.
- Descrizione generale della attività di Elite Ambiente S.r.l.
- Normativa di riferimento

Capitolo 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

- Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) di Elite Ambiente S.r.l.
- Approccio al ciclo di vita ed economia circolare
- Determinazione di rischi/opportunità e misure di prevenzione/miglioramento
- Partecipazione del personale e comunicazione

Capitolo 4 – I SITI PRODUTTIVI DI ELITE AMBIENTE

- Inquadramento territoriale
- Il sito produttivo di BRENDOLA
 - Aspetti Ambientali diretti
- Il sito produttivo di GRISIGNANO DI ZOCCO
 - Aspetti Ambientali diretti
 - Aspetti Ambientali indiretti

Capitolo 5 – TRAGUARDI E OBIETTIVI AMBIENTALI

- Sito di Brendola
- Sito di Grisignano di Zocco

Capitolo 6 – CONCLUSIONI

Scopo della Dichiarazione Ambientale e convalida

Lo scopo della seguente Dichiarazione Ambientale (di seguito D.A.) è quello di fornire:

- una descrizione puntuale degli impatti e degli obiettivi ambientali previsti e conseguiti,
- la raccolta periodica dei dati significativi in questo ambito,
- l'elaborazione sistematica delle prospettive che il contesto offre a vantaggio della ricaduta positiva sulla comunità.

ELITE Ambiente S.r.l. invita tutti gli attori esterni a **partecipare attivamente** al proprio sistema di Gestione Ambientale accettando osservazioni e suggerimenti che, oltre a favorire il dialogo tra Azienda e Comunità, contribuiscano ad un crescente e continuo miglioramento dell'attività.

Il documento in versione integrale è messo a disposizione del pubblico, nello stato di revisione più recente, sia in formato PDF nel sito internet aziendale (www.ELITEambiente.it) sia in formato cartaceo facendo richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato o al Rappresentante della Direzione.

ELITE Ambiente S.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri.

ELITE Ambiente S.r.l. si impegna inoltre a presentare all'Organismo competente EMAS gli aggiornamenti annuali convalidati della Dichiarazione Ambientale, provvedendo alla emissione e validazione di un documento contenente gli aggiornamenti alla Dichiarazione Ambientale inerenti in particolare gli obiettivi e i programmi di miglioramento, oltre ad eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale e l'aggiornamento dei dati.

Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale, della Politica Ambientale aziendale e degli obiettivi ambientali, convalidandola ai sensi del Reg. EMAS CE 1221/09 come modificato dal Reg UE 1505/2017 e dal Regolamento 2018/2026:

SGS ICS Srl

Via Caldera, 21 – 20153 Milano (Italy)

(n° di accreditamento IT-V-0007)

Con la presente si informa che la dichiarazione ambientale della ELITE Ambiente S.r.l. è conforme e soddisfa i principi del Regolamento CE 1221/09 come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Regolamento UE 2018/2026.

L'organizzazione ha implementato la presente Dichiarazione Ambientale con requisiti degli allegati I, II e III del Reg. UE 1505/2017 e dell' allegato IV del Reg. UE 2018/2026 (a modifica del Reg. 1221/2009).

Timbro del Verificatore
Ambientale accreditato

Data di convalida

Brendola, 24/03/2026

Politica Integrata Qualità e Ambiente

ELITE Ambiente s.r.l., dal 2024 entrata a far parte del gruppo GREENTHESIS SPA, è la prima azienda in Italia nel suo settore a conseguire la registrazione EMAS; vanta una solida e pluriennale esperienza nel settore ambientale, in particolare nella gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (raccolta, trasporto, recupero-smaltimento) e nelle bonifiche ambientali.

L'azienda identifica nella introduzione e nel mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale e per la Qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, uno strumento per il raggiungimento dei suoi obiettivi, in cui l'Alta Direzione assume un ruolo di leadership decisionale.

Le attività svolte da ELITE Ambiente s.r.l. presso i 2 siti di Brendola e Grisignano di Zocco, nonché nei cantieri allestiti presso i propri clienti, vengono effettuate nel pieno rispetto dei dettami previsti nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni: viene incentivato principalmente il riutilizzo ed in secondo luogo il riciclaggio/recupero di materia.

Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 ELITE Ambiente s.r.l. ha ampliato il sito impiantistico di Grisignano di Zocco, ottenendo l'Autorizzazione Integrata Ambientale Regionale. L'obiettivo è quello di implementare l'attività aziendale con una nuova filiera finalizzata alla produzione di End of Waste (CSS, carta, plastica, inerti e End of Waste conformi ai regolamenti 333/2011, 715/2013, 1179/2012).

L'azienda è costantemente orientata alla minimizzazione degli impatti ambientali, assicurando una raccolta, un trasporto e un trattamento dei rifiuti con l'impatto ambientale più ridotto possibile:

per ogni tipologia di rifiuto è pianificato il sistema di stoccaggio, di recupero e destinazione finale più idonei, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza,

la gamma di fornitori (impianti di destino, trasportatori, intermediari) è di provata coscienza ambientale e comunque in continua valutazione, nell'ottica della tutela del patrimonio e della salvaguardia ambientale.

Punti di forza di ELITE Ambiente s.r.l. sono:

il riciclo dell'acqua piovana: nel sito di Brendola, dal 1999, si raccoglie l'acqua piovana per riutilizzarla negli impianti di triturazione, macinazione e nel lavaggio delle MPS, riducendo notevolmente il consumo di acqua potabile,

l'uso di impianti fotovoltaici: nei 2 siti di Grisignano di Zocco e Brendola, sono installati 3 impianti fotovoltaici da 9,735 kW, 66,24 kW, 98,70 kW, diminuendo così l'impatto conseguente all'utilizzo di energia elettrica.

Punti fermi nel futuro di ELITE Ambiente s.r.l. sono:

rispettare la legislazione applicabile e i requisiti sottoscritti dall'organizzazione che abbiano ad oggetto i propri aspetti ambientali,

migliorare in modo continuo e programmato il Sistema di Gestione Integrata per potenziare le prestazioni ambientali,

monitorare i consumi di risorse ed energia, ponendo con continuità nuovi obiettivi ambientali quantificati e misurabili,

puntare sull'innovazione e sul progresso tecnologico (industria 4.0),

soddisfare i partners e le parti interessate quali: associazioni di categoria, enti di controllo, assicurazioni e banche, fornitori, clienti (enti pubblici, operatori economici o privati cittadini), personale dipendente e la stessa azienda nella figura della Direzione,

ELITE Ambiente s.r.l. garantisce il rispetto dei propri doveri relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori secondo quanto è espresso dal D.Lgs. n. 81/2008, tutti i dipendenti sono a conoscenza che è d'obbligo il rispetto dei principali doveri relativi alla salute e sicurezza propria e dei colleghi.

Infine, la Direzione promuove un'intensa e periodica attività formativa interna col duplice scopo di:

accrescere la professionalità del personale,

costituire un valido punto di partenza per diffondere gli universalissimi principi di tutela ambientale e cultura della qualità nei servizi.

Il presente documento, che definisce la Politica Ambientale dell'azienda, viene visionato ed eventualmente aggiornato annualmente in sede di Riesame da parte dell'Alta Direzione.

Brendola, 16 gennaio 2024

Amministratore – Ing. Antonio Casotto

Emesso da RSGI

Verificato da RD

La Società Elite Ambiente S.r.l.

ELITE Ambiente S.r.l.

Sede Legale: Via Mazzini, 13 – 36040 Brendola (VI)
 Sedi operative: Via Mazzini, 11 – 36040 Brendola (VI)
 Via Pigafetta, 38 – 36040 Grisignano di Zocco (VI)

Contatti

Tel: 0444. 415230
 Fax: 0444.414976
 Sito internet: <http://www.eliteambiente.it>
 E-mail: appalti@eliteambiente.it

Persone di riferimento per il pubblico

RD – Rappresentante della Direzione
 Paccagnella dr.ssa Elisa

RSGI – Responsabile Sistema Gestione Integrato
 De Carli dr. Danilo

Attività dell’Azienda

Codice ISTAT: 38.32.2

NACE REV. 2

NACE REV. 2.1

- | | |
|---|---|
| NACE 38.11: RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI | NACE 38.11: RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI |
| NACE 38.12: RACCOLTA DI RIFIUTI PERICOLOSI | NACE 38.12: RACCOLTA DI RIFIUTI PERICOLOSI |
| NACE 38.21: TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI | NACE 38.33: ALTRE ATTIVITA' DI SMALTIMENTO RIFIUTI |
| NACE 38.22: TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI | NACE 38.33: ALTRE ATTIVITA' DI SMALTIMENTO RIFIUTI |
| NACE 38.32: RECUPERO DEI MATERIALI SELEZIONATI | NACE 38.21: RECUPERO DEI MATERIALI |
| NACE 46.18: INTERMEDIARI SPECIALIZZATI NEL COMMERCIO DI ALTRI PRODOTTI PARTICOLARI | NACE 46.18: ATTIVITA' DI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI PARTICOLARI |
| NACE 39.00.01: ATTIVITA' DI RIMOZIONE AMIANTO, VERNICI A BASE DI PIOMBO E ALTRI MATERIALI TOSSICI | NACE 39.00.01: ATTIVITA' DI RIMOZIONE AMIANTO, VERNICI A BASE DI PIOMBO E ALTRI MATERIALI TOSSICI |

Iscrizioni Albo Nazionale Gestori Ambientali

Numero	Categoria	Data emissione	Data scadenza
VE00106	1F	28/01/2021	29/01/2031
	4E-5F	19/05/2025	19/05/2030
	8F	30/10/2022	30/10/2027
	9C	26/11/2021	26/11/2026
	10D (A-B)	28/09/2024	28/09/2029
	2bis	13/01/2022	13/01/2032

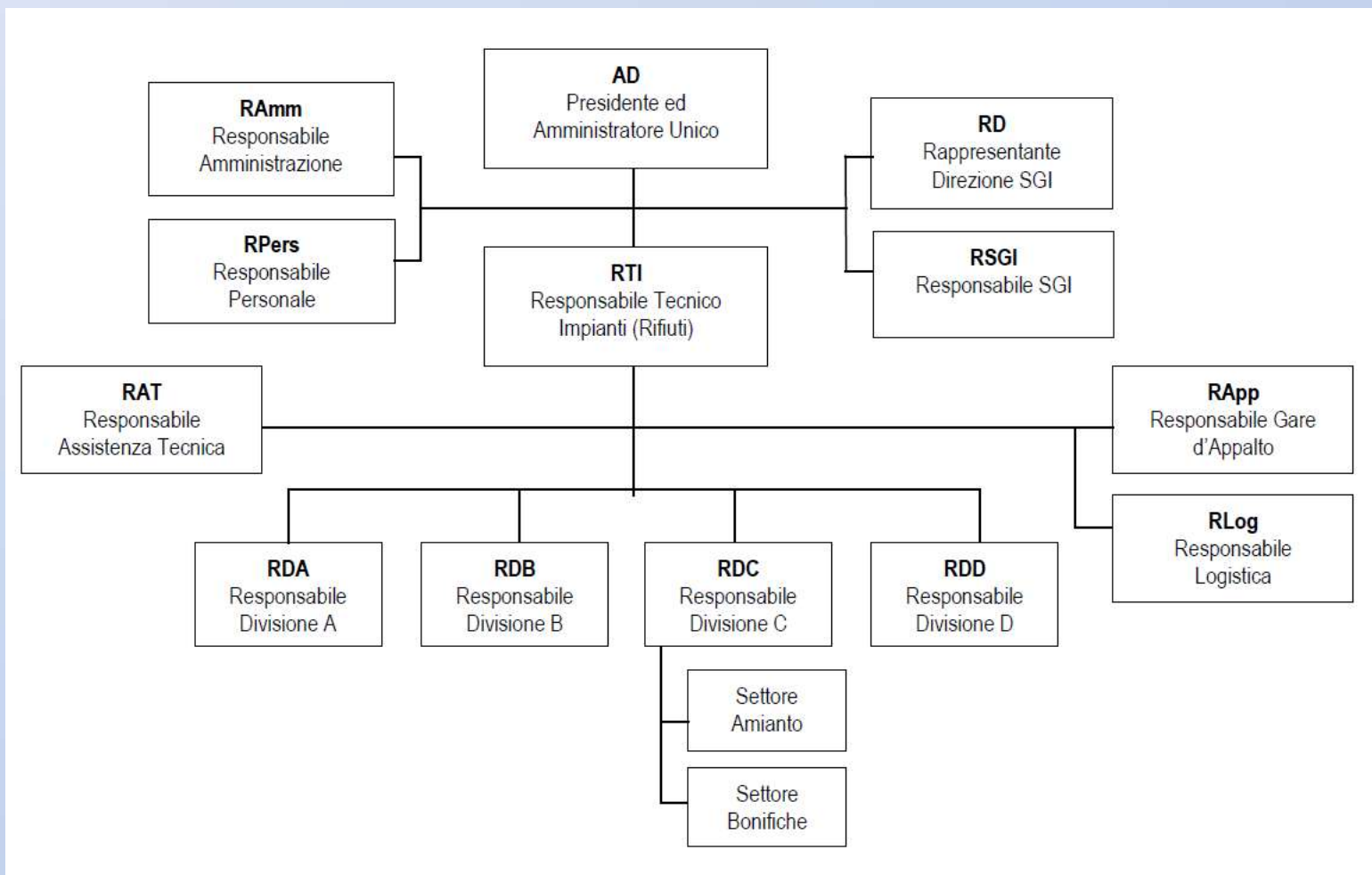
Prevenzione incendi

Sito di Brendola: Pratica 46990, in data 07/03/2022 è stata presentata la S.C.I.A. presso il comando Prov. dei Vigili del Fuoco di Vicenza.

Sito di Grisignano: Pratica 40317, in data 06/08/2021 è stata presentata la S.C.I.A. presso il comando Prov. dei Vigili del Fuoco di Vicenza.

In attesa per entrambi gli stabilimenti del sopralluogo dei Vigili del Fuoco.

Descrizione generale delle attività di Elite Ambiente S.r.l.



Normativa di riferimento



Uno dei propositi essenziali enunciati nella Politica Ambientale dell'azienda è quello di operare con un sistema organizzativo che garantisca il pieno rispetto delle norme vigenti.

L'organizzazione ha tenuto e continua a tenere viva l'attenzione sull'aggiornamento legislativo mediante apposita procedura; la principale normativa ambientale generale di riferimento comprende:

Comparto	Riferimenti
rifiuti e IPPC	D.Lgs. 152/2006 – Testo unico ambientale e ssmmii PARTE SECONDA E QUARTA, LR 3/2000 e L.R. 33/85 e smi; Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 relativa alle BAT di settore
scarichi idrici	D.Lgs. 152/06-PARTE TERZA e ssmmii
controllo acque di falda	D.Lgs. 152/06-PARTE QUARTA e ssmmii
bonifica di siti inquinati	D.Lgs. 152/06-PARTE QUARTA e ssmmii
emissioni in aria da impianti industriali	D.Lgs. 152/06-PARTE QUINTA e ssmmii
sicurezza sul lavoro e antincendio	D.Lgs. 81/08 – normativa quadro sulla sicurezza e ssmmii, DPR 151/2011, D.M. 02/09/2021 per la redazione del PEI
rumore	DLgs 81/08 – esposizione dei lavoratori al rumore; Legge quadro n 447/95; Piani di classificazione acustica del territorio dei Comuni di Brendola e Grisignano di Zocco
trasporti	ADR RID ADN 2025
gas fluorurati a effetto serra	Decreto del Presidente della Repubblica n. 146 del 16 novembre 2018: Regolamento di esecuzione del regolamento (UE)N. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
rifiuti e imballaggi	D.Lgs n. 116/2020: Attuazione direttive 2018/851/Ue e 2018/852/Ue ("Pacchetto economia circolare") inerenti norme in materia di rifiuti e imballaggi che modificano il D.Lgs n. 152/2006
Piano di emergenza esterna	Dpcm 27 agosto 2021: Approvazione delle linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti
clima	Regolamento (CE) n. 2021/1119/Ue: Quadro per il conseguimento della neutralità climatica - Normativa europea sul clima, Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) di ELITE Ambiente S.r.l.

Un Sistema di gestione integrato ambientale “SGI” si basa su una struttura organizzata secondo precise procedure e istruzioni operative volte al raggiungimento degli obiettivi ambientali. E’ evidente quindi che quanto maggiore sarà l’efficienza del nostro SGI tanto più la nostra struttura sarà organizzata.

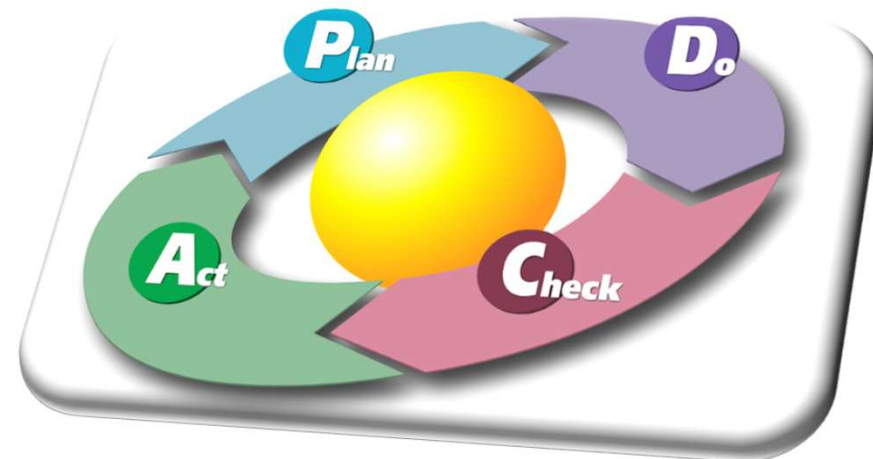
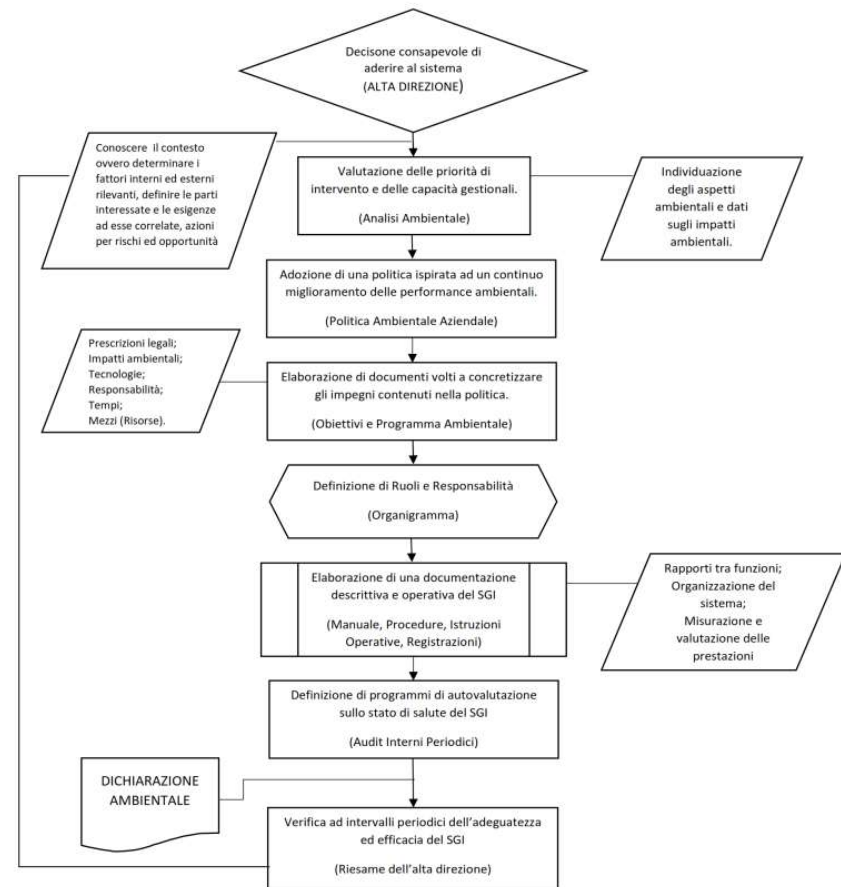
Il Sistema Gestione Integrato (SGI) di ELITE Ambiente S.r.l. é espressione del sistema di gestione aziendale generale e si basa sulle seguenti figure:

- Alta Direzione individuata nella figura dell’Amministratore Unico (AD);
- Responsabile del Sistema Gestione Integrato (RSGI) e al Rappresentante della Direzione (RD) incaricati anche dello svolgimento degli audit interni.

ELITE Ambiente S.r.l. ha implementato nell’intera organizzazione un Sistema di Gestione Integrato (SGI) conforme alle UNI EN ISO 14001:2015 e 9001:2015, alle prescrizioni aggiuntive previste dal Reg.UE 1505/2017 e Reg. UE 2018/2026 (a modifica del Reg. 1221/2009).

Il SGI è lo strumento che permette a ELITE Ambiente S.r.l. di individuare i propri impatti ambientali e armonizzarli con l’ambiente stesso attraverso la Politica Ambientale che deve trovare la sua soddisfazione nel raggiungimento di precisi obiettivi e programmi ambientali.

Lo schema seguente risulta utile per capire la struttura del nostro SGI.



Approccio al ciclo di vita ed economia circolare

Per quanto concerne l'approccio al ciclo di vita ELITE Ambiente S.r.l. ha preso in considerazione un metodo qualitativo basato sulla definizione e richiesta di determinati requisiti da parte dei produttori e per i trasportatori terzi dei rifiuti che avviene mediante comunicazione in fase contrattuale/offerta, per gli impianti di destino finali e vendita di prodotti "End of Waste".

Sono state individuate delle fasi su cui ELITE Ambiente S.r.l. va ad intervenire e per le quali va ad impostare delle azioni necessarie per la mitigazione degli impatti ambientali associati:

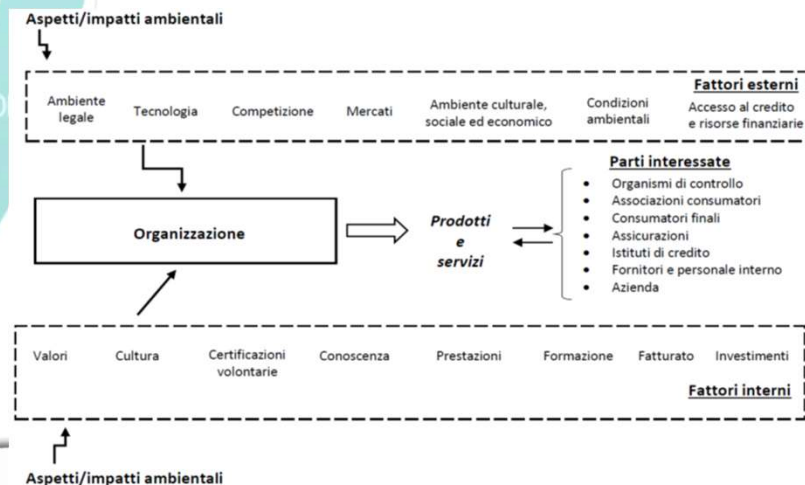
- gestione rifiuti presso i produttori considerando lo stoccaggio e le modalità di imballaggio effettuate presso i clienti;
- il trasporto effettuato da terzi considerando le prestazioni ambientali (regolarizzazione autorizzazione e rispetto delle modalità di raccolta e trasporto dei rifiuti incluso l'imballaggio e tempistiche di realizzazione del servizio);
- impianti di destino per quanto concerne il recupero e lo smaltimento finale dei rifiuti conferiti da ELITE Ambiente S.r.l., considerandolo come immagazzinamento, utilizzo e trattamento di fine vita;
- vendita prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto "End of Waste".

In tema di Economia Circolare ELITE Ambiente S.r.l. è riuscita a sviluppare in circa 30 anni sempre nuove attività: dal recupero dei rifiuti, alle bonifiche ambientali fino al nuovo servizio di Igienizzazione e Sanificazione degli ambienti. L'attuale risultato è frutto di un forte impegno dei soci e di una particolare dedizione di tutto il personale, che viene costantemente formato in tema di sicurezza e tutela dell'ambiente.

In continuità con il percorso intrapreso, ELITE Ambiente S.r.l. procederà anche negli anni a venire nell'ottimizzazione dei processi produttivi, attraverso l'investimento in nuove tecnologie e nei sistemi di gestione e controllo informatizzato di tutti i processi aziendali, e nella continua ricerca e sviluppo di nuove soluzioni per il recupero di risorse dai rifiuti.

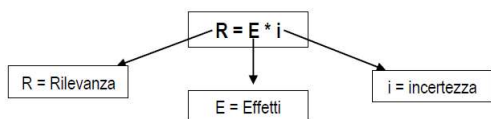
L'Organizzazione individua ed analizza i fattori interni ed esterni (positivi e negativi), che sono rilevanti per i suoi obiettivi strategici e che influenzano la sua capacità di ottenere i risultati attesi dal sistema di gestione integrato. L'obiettivo è di elevare il livello di visione strategica dell'Organizzazione nel progettare il sistema di gestione integrato, tenendo conto del contesto in cui la stessa opera. Identificare i fattori che possono influenzare la capacità dell'Organizzazione di raggiungere i risultati desiderati è fondamentale per ragionare in un'ottica di "Risk Based Thinking" e di conseguenza definire e sviluppare opportunamente il sistema di gestione integrato ELITE Ambiente S.r.l. provvede secondo lo schema seguente alla definizione dei prodotti e servizi dell'organizzazione, all'analisi del contesto dell'organizzazione: interno ed esterno, alle esigenze delle parti interessate, al fine di verificare la corretta formulazione del campo di applicazione adottato.

Il seguente diagramma ci porta ad evidenziare fattori interni ed esterni del contesto e parti interessate:



Determinazione di rischi e opportunità e misure di prevenzione e miglioramento

Una volta individuati ed elencati i possibili fattori e le parti interessate, si procede alla determinazione di rischi e opportunità e alle conseguenti misure di prevenzione o miglioramento.



E (effetto)	Tipologia di evento	Rischio	Opportunità
3	evento probabile: quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile, piuttosto che il contrario (cioè non meramente eventuale)	Danno grave a persone e/o perdita reputazione organizzazione	Forte opportunità di sviluppo per l'intera organizzazione e/o miglioramento immagine aziendale
2	evento possibile: quando dipende da un'eventualità che può o meno verificarsi; ossia il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile	Danno lieve a persone e/o perdita finanziaria grave (> fatturato)	Opportunità di sviluppo in aree ristrette
1	evento remoto: quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ossia, potrà accadere solo in situazioni eccezionali	Leggeri danno o perdita (risolvibile con reso e/o nota di credito di importo < fatturato)	Nessuno o trascurabile vantaggio

Il valore di R può quindi assumere differenti valori, sulla base dei quali decidere la rilevanza o meno del fattore in base alla seguente matrice:

Incertezza	1	2	3
Effetto			
3	3	6	9
2	2	4	6
1	1	2	3

RILEVANTE

Solo per i fattori e le esigenze individuati come rilevanti, sarà necessario pianificare le necessarie azioni o misure di prevenzione. La ditta riporta tale determinazione in un documento allegato al riesame annuale della direzione (M9-2_SWOT Analysis).

ELITE Ambiente S.r.l. ha identificato tutti gli aspetti ambientali significativi determinati dalla propria attività e ne valuta la significatività secondo una procedura del SGI che tiene conto di diversi parametri.

La valutazione della significatività di ogni aspetto ambientale è valutata calcolando:

$$IS = G * F * R * P$$

con:

IS: indice di significatività dell'aspetto ambientale,

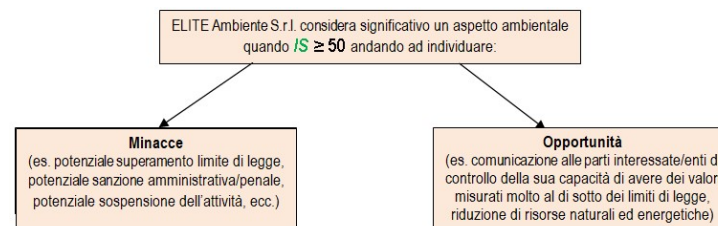
G: gravità dell'impatto ambientale associato all'aspetto,

F: frequenza di accadimento dell'impatto,

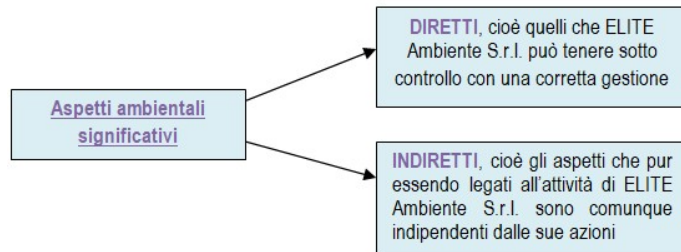
R: reversibilità o meno dell'impatto,

P: misure preventive adottate per limitare/prevenire l'impatto ambientale.

Questi fattori possono assumere un valore da 1 a 5: quanto più un aspetto ambientale ha un impatto significativo per gravità, frequenza o reversibilità, tanto più l'indice parziale relativo si avvicina a 5, analogamente, quanto più ELITE Ambiente S.r.l. non si è cautelata nei confronti dell'aspetto ambientale, tanto più l'indice P si avvicina a 5.



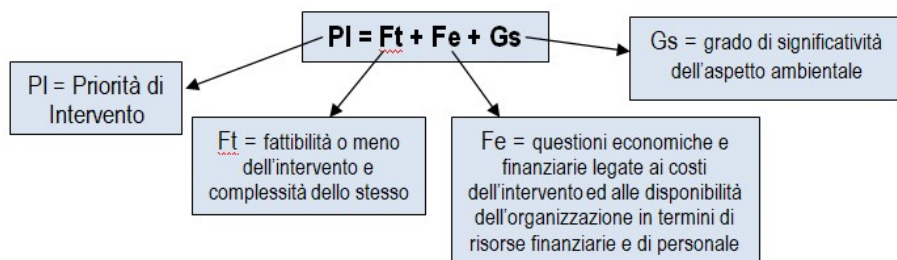
Una volta individuati gli **aspetti ambientali significativi** vengono stabilite le PRIORITA' DI INTERVENTO per poter poi stendere gli obiettivi ambientali tenendo conto dell'intero ciclo di vita.



In particolare gli aspetti ambientali vengono suddivisi in **3 classi**:



L'assegnazione a una delle 3 classi tiene conto dei seguenti **fattori**:



A questi fattori è stato assegnato un valore da 1 a 3, come indicato nella successiva tabella, e la priorità d'intervento così calcolata:

Valore	Fattibilità tecnica dell'intervento (Ft)	Fattibilità economica (Fe)	Grado di significatività (Gs)
1	Tecnologia non disponibile	Non fattibile	IS ≤ 50
2	Tecnologia avanzata	Impegnativa	50 < IS ≤ 350
3	Tecnologia elementare	Fattibile	IS > 350

- priorità d'intervento **C** per $PI \leq 4$
- priorità d'intervento **B** per $4 < PI \leq 6$
- priorità d'intervento **A** per $PI > 6$

Partecipazione del personale e comunicazione

• Alta direzione

28 OTTOBRE 2024: “IMPIANTO ELITE AMBIENTE – GREENTHESIS GROUP”

<https://www.youtube.com/watch?v=uc7ycV1c4x4>

16 FEBBRAIO 2022: “ELITE AMBIENTE PUNTA SULLA PIROGASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI”

<https://www.youtube.com/watch?v=QeteBCrKxpl>

13 OTTOBRE 2021: “SMALTIMENTO DEL CAMPO IN ERBA SINTETICA DI NOVENTA PADOVANA”

<https://www.youtube.com/watch?v=Jf60a9bmW0k>

20 LUGLIO 2021: “ENTRIAMO CON ANTONIO CASOTTO NELL’IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI ELITE AMBIENTE DI GRISIGNANO DI ZOCCO”

<https://www.youtube.com/watch?v=enW6MWFwL-s>

30 GIUGNO 2021: “LE CONSORZiate C.A.R.P.I. – ELITE AMBIENTE SRL”

<https://www.youtube.com/watch?v=1OV6tvl-67M>

11 MAGGIO 2021: “LA NUOVA LINEA DI PRODUZIONE CSS DELL’IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI ELITE AMBIENTE”

<https://www.youtube.com/watch?v=JPxV6Pd1aWw>

• Dipendenti / Collaboratori esterni

3 MAGGIO 2022: “UN SISTEMA DI PIROGASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI IN FASE DI REALIZZAZIONE PER ELITE AMBIENTE”

<https://www.youtube.com/watch?v=z2UK216nDbA>

19 NOVEMBRE 2021: “ELITE AMBIENTE SRL A ECOMONDO”

<https://www.youtube.com/watch?v=wwlzlmlH6cw>

• Eventi promossi / Pubblici Cittadini / Politici

FEBBRAIO 2026: “ELITE AMBIENTE SRL AI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026”

https://www.linkedin.com/posts/elite-ambiente_venerd%C3%AC-6-febbraio-2026-cominceranno-i-giochi-activity-7415162838664581121-5HnA?utm_source=share&utm_medium=member_desktop&rcm=ACoAA9iq2MB2z04AyMOSQOiTEicZToeQE3ZoqU

07 GIUGNO 2025: “RICICLA - RECUPERA – RIGENERA una giornata dedicata alla scoperta del futuro sostenibile” (apertura al pubblico degli impianti)

https://www.linkedin.com/posts/elite-ambiente_impiantiaperti-comunedigrisignanodizocco-activity-7327984733043228672-LFJz?utm_source=share&utm_medium=member_desktop&rcm=ACoAA9iq2MB2z04AyMOSQOiTEicZToeQE3ZoqU

https://www.linkedin.com/posts/elite-ambiente_activity-7338280087068336128-wTgr?utm_source=share&utm_medium=member_desktop&rcm=ACoAA9iq2MB2z04AyMOSQOiTEicZToeQE3ZoqU

18 LUGLIO 2022: “PROGETTO ECE – ELITE AMBIENTE ALLA FIERA SRR DI MADRID”

<https://www.youtube.com/watch?v=jsj5yHpnYMo>

19 GENNAIO 2021

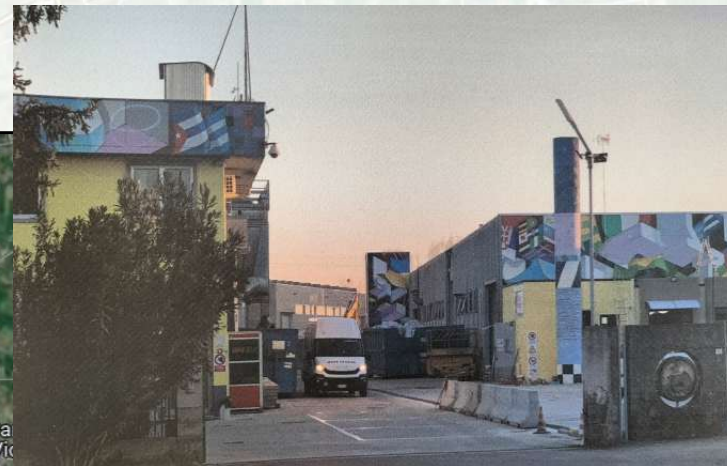
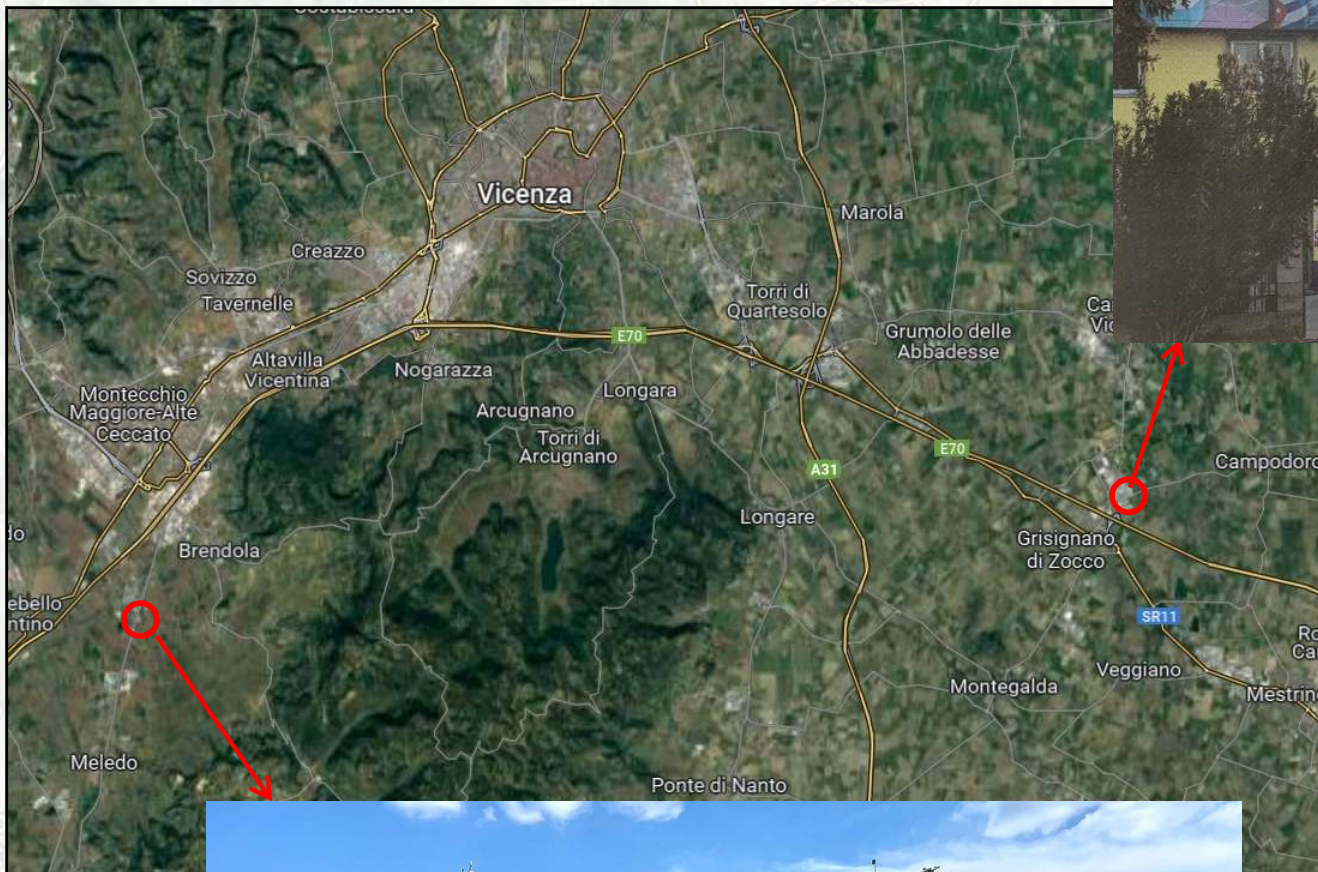
“AZIENDA PULITA – IL RITIRO PORTA A PORTA”

<https://www.youtube.com/watch?v=x-5k0JxDHMU>

“AZIENDA PULITA – LA CONSEGNA AI CENTRI DI RACCOLTA”

<https://www.youtube.com/watch?v=dd8skn-xG4E>

Inquadramento territoriale



**VIA PIGAFETTA, 32/34/36/38
GRISIGNANO DI ZOCCO (VI)**



**VIA MAZZINI, 11/13
BRENDOLA (VI)**

Il sito produttivo di BRENDOLA

Inquadramento geografico

Il territorio del Comune di Brendola si trova sul margine occidentale dei colli Berici, rivolto verso i Lessini, a circa 10 km in direzione Sud-Ovest dalla città di Vicenza. La morfologia ove è localizzato l'impianto è pianeggiante e la quota è di circa 48 m s.l.m.

Localizzazione

L'area occupata da ELITE Ambiente S.r.l. si trova interamente all'interno del Comune di Brendola (VI), a circa 2,5 km a Sud-Ovest del capoluogo comunale

Viabilità

Il sito è facilmente raggiungibile dall'autostrada A4 Serenissima ed è situato a circa 4 Km dal casello di Montecchio Maggiore.

Via Mazzini rappresenta un tratto della viabilità comunale interna alla zona industriale e pertanto interessata prettamente al transito di mezzi commerciali come autocarri e furgoni

Via Mazzini, 11/13 – Brendola (VI)

Vincoli paesaggistici

Il sito d'impianto non è incluso in alcun ambito naturalistico di livello, né prossimo a zone umide o riserve integrali dello Stato, non ricade negli ambiti previsti dal P.T.R.C., né in aree di massima tutela paesaggistica

Sito impiantistico

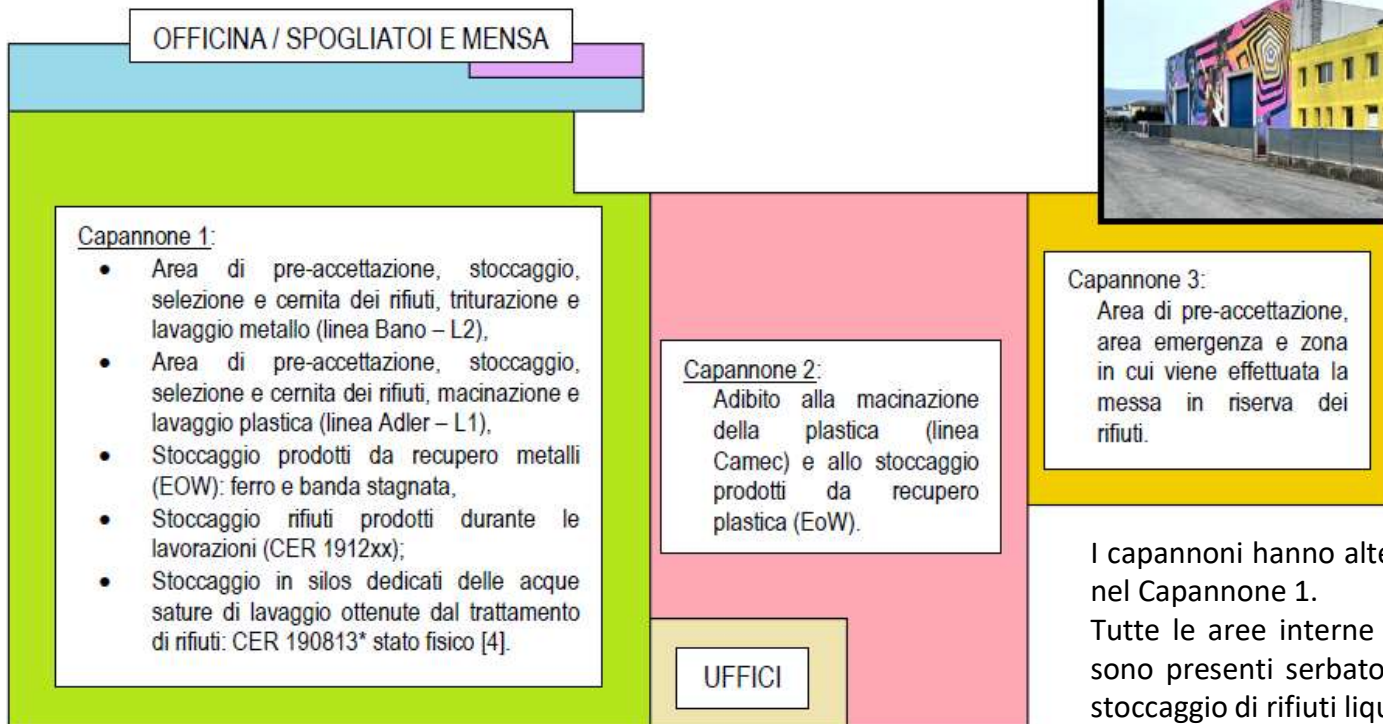
Il sito impiantistico si trova in Via Mazzini 11, in un'area industriale di circa 6150 mq, classificata come zona a destinazione industriale-artigianale di produzione D1 e circondata da analoghe attività

Il sito produttivo di BRENDOLA

L'impianto gestisce le attività di recupero secondo specifiche procedure (vedi A.I.A 05/2025 (D.D. 800) del 03/07/2025, disponibile sul sito http://www.ELITEambiente.it/autorizzazioni_brendola.html) che assicurano il controllo di tutti i rifiuti movimentati nel rispetto della legislazione vigente e della Politica ambientale aziendale.

Sito di Brendola	
Autorizzazione	Processi
AIA 05/2025 (D.D. 800) del 03/07/2025	selezione e cernita [R13]
	condizionamento/condizionamento ed eventuale riduzione volumetrica [R12]
	recupero metalli ferrosi e non ferrosi [R4] ed organici [R3] per rifiuti pericolosi e non pericolosi
	produzione di MPS dal recupero di plastica, conformi alla UNI EN 10667
	produzione di EoW dal recupero di metalli ferrosi, conformi al Regolamento UE 333 del 31/03/2011 per rottami di ferro e acciaio
	produzione di EoW dal recupero di metalli non ferrosi, conformi al Regolamento UE 333 del 31/03/2011 per rottami di alluminio

Il sito è suddiviso come segue:



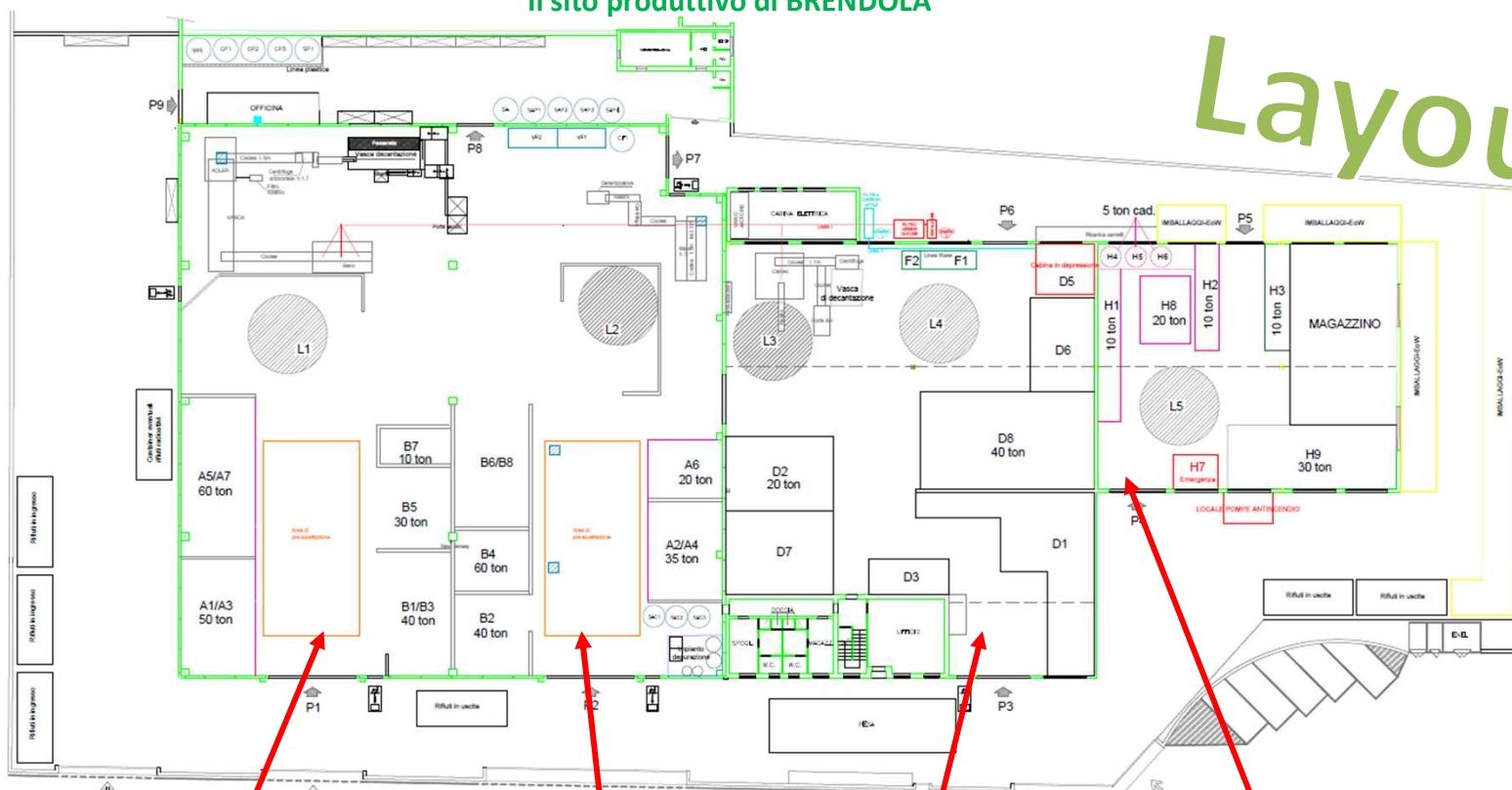
I capannoni hanno altezza massima di 10 m, riscontrabile nel Capannone 1.

Tutte le aree interne ed esterne sono pavimentate; non sono presenti serbatoi e/o cisterne interrato adibite allo stoccaggio di rifiuti liquidi.

AREA ESTERNA (pesa e pre-accettazione)

Il sito produttivo di BRENDOLA

Layout



Il sito produttivo di BRENDOLA

Scarichi idrici

Come precedentemente esposto, la gestione dei rifiuti avviene in particolare all'interno dei Capannoni 1 e 2.

Le aree interne risultano interamente pavimentate e dotate di cordoli e sono dotate di una serie di pozzetti cechi atti al **contenimento** al loro interno degli **spanti**, convogliate al loro interno per pendenza, raccolti poi con pompa mobile o lavaspazza e stoccati in silos.

Nella zona serbatoi (Capannone 3) sono presenti bacini di contenimento (zone H4, H5, H6) per rifiuti in colli.

Elite Ambiente srl assicura che nessuno scarico di acque di processo, derivanti quindi dalla lavorazione dei rifiuti (lavaggio) o da spanti/colaticci generati nella fase di cernita e preparazione alla lavorazione dei rifiuti, **viene convogliato in fognatura**.

Le aree scoperte sono interamente pavimentate e cordonate mediante recinzione e griglie di raccolta in prossimità degli accessi carrai e pedonali, così da delimitare l'intera proprietà lungo il suo perimetro esterno.

L'azienda è dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche di piazzale che vengono recapitate:

- Nella fognatura consortile delle acque nere per la parte di prima pioggia trattata da apposito impianto;
- Nelle acque bianche per la parte di seconda pioggia, come da indicazione dell'ente Acque del Chiampo spa.

Per effettuare il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia raccolte dal dilavamento del piazzale, è presente un impianto che le tratta prima della loro immissione nella rete fognaria consortile, rendendole idonee allo scarico.

L'impianto è stato sostituito nel 2024 con un impianto chimico-fisico, molto più complesso ed efficiente, adatto alla ns lavorazione.

Emissioni in atmosfera

L'impianto attualmente ha installati 2 camini, posti ad un'altezza massima di 9mt, dedicati all'aspirazione delle emissioni nei punti focali del Capannone 1 e 2, dove avvengono le principali lavorazioni.

Durante l'anno 2024 vi è stata la dismissione del Camino 3, e il cambio del Camino 2, più potente e con una portata maggiore, in grado di provvedere all'aspirazione di entrambe le linee di lavorazione

Di seguito le linee interessate dai rispettivi camini:

Camino 1: linea di aspirazione con filtro a carboni dedicata alla cabina in depressione di pre-trattamento (zona D5);

Camino 2: linea di aspirazione con filtro a nebbie oleose dedicata alle linee di trattamento plastica e metallo.

Da un punto di vista operativo, questa configurazione comporta un'ottimizzazione dell'aspirazione in tutte le aree di lavorazione dei capannoni: l'incremento dei punti di captazione e dei relativi volumi d'aria, ha garantito pertanto una maggiore efficacia del sistema di abbattimento.

Camino	Quota (m)	Portata (Nm ³ /ora)	Sistema di trattamento	Parametri	Limiti (concentrazione)
1	9,0	750	Filtro a carboni attivi	C.O.V. espresso in C.O.T.	20mg/Nm ³
2	9,0	30.000	Filtro a nebbie oleose	Polveri totali	5mg/Nm ³

Emissioni sonore

Periodicità: triennale e ogni qualvolta vi siano delle modifiche che comportano delle variazioni sostanziali del livello di rumore

Limiti: Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Brendola

Ultima fonometria: aprile 2024

Aggiornamento: ottobre 2024. La prossima fonometria verrà effettuata nel 2027, o in caso di variazioni nelle linee di lavorazione.

Il sito produttivo di BRENDOLA – Aspetti Ambientali Diretti

I dati riportati sono aggiornati al 31/12/2025.

I valori attesi (o limiti di soddisfazione) sono calcolati come la media dei valori risultanti dall'anno 2021 all'anno 2025, relativamente ai singoli indicatori, e diventano i nuovi limiti attesi per l'anno 2025.

Tali limiti saranno rivalutati annualmente calcolando la media degli anni precedenti e ponendoli come nuovi obiettivi.

Si evidenziano gli aspetti ambientali significativi con un valore IS compreso tra 50 e 350. Nessun aspetto con valore superiore a 350.



Emissioni convogliate
in atmosfera



Aspetti Ambientali Diretti



Il sito produttivo di BRENDOLA – Aspetti Ambientali Diretti



Produzione di rifiuti da impianto

Gli scarichi civili e le acque di prima e seconda pioggia vengono convogliati in fognatura comunale dopo trattamento tramite impianto chimico-fisico. Tale impianto risulta essere molto più complesso del precedente, e comprende anche l'utilizzo di flocculanti per eliminare con miglior efficienza le sostanze contaminanti.

I rifiuti liquidi e fangosi prodotti dall'impianto sono costituiti da:

- acque sature di lavaggio utilizzate dagli impianti per la triturazione/macinazione ad umido,
- acqua eventualmente presente all'interno dei container, al momento dello scarico, che vengono raccolte in pozzetti ciechi e convogliate all'interno degli impianti,
- decantazione e filtrazione delle acque di processo.

I suddetti rifiuti vengono avviati a smaltimento presso impianto terzo, con codice CER 190813*, e possono essere conferiti in colli o aspirato con autobotte.

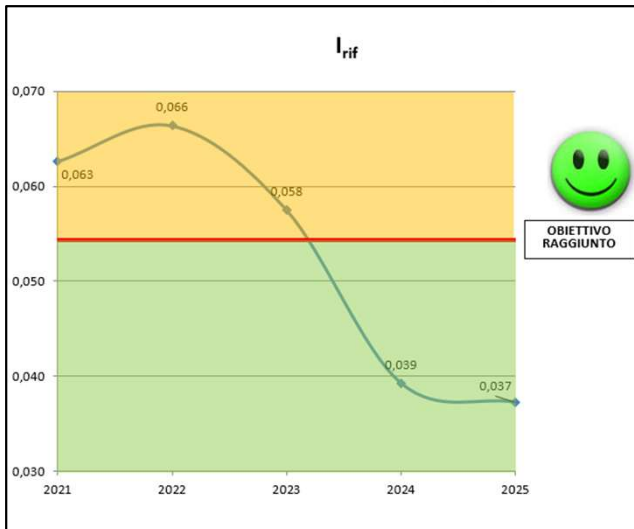
I "quantitativi di scarto di lavorazione" sono stati calcolati come la somma di tutti i rifiuti derivanti dall'attività di recupero, con l'esclusione di rifiuti liquidi e rifiuti fangosi EER 190813*, e aventi EER: 191201, 191202, 191203, 191204, 191207, 191212 e 191211*.

I dati vengono estrapolati tramite statistica dal gestionale Estar.

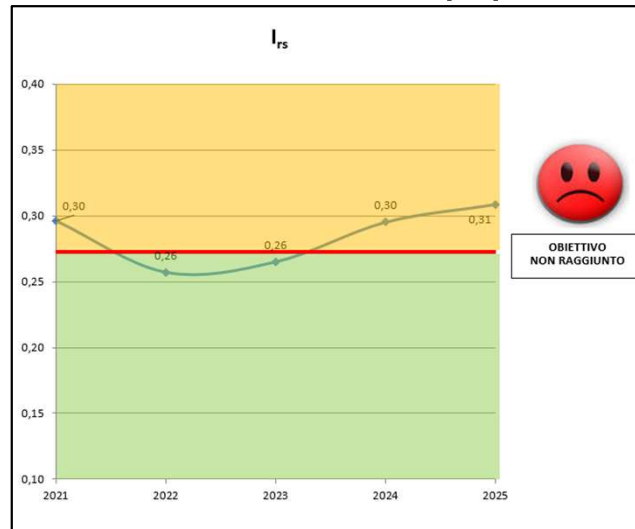
Anno	Rifiuti in entrata (ton)
2021	13009,80
2022	12834,60
2023	12315,70
2024	14537,75
2025	16435,26

ELITE Ambiente S.r.l. monitora i rifiuti liquidi e fangosi prodotti da lavaggio EoW con i seguenti indicatori ambientali (non sono previsti obiettivi di miglioramento):

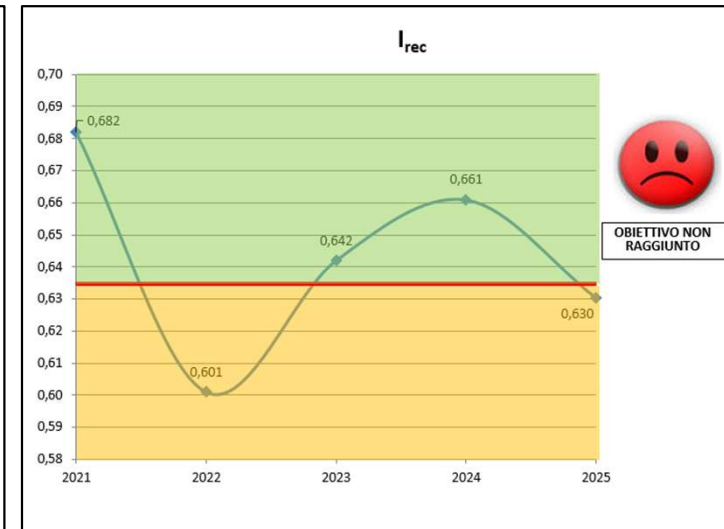
$$I_{rif} = \frac{\text{Rifiuti liquidi/fangosi totali [ton]}}{\text{Rifiuti in entrata [ton]}}$$



$$I_{rs} = \frac{\text{Rifiuti scarto di lavorazione totali [ton]}}{\text{Rifiuti in entrata [ton]}}$$



$$I_{rec} = \frac{\text{EoW Vendute [ton]}}{\text{Rifiuti in entrata [ton]}}$$





Produzione di EoW: attività di recupero rifiuti

Esse verranno monitorate come riportato in Tabella 1 ove sono inseriti i dati relativi ai quantitativi di rifiuti entrati nel sito e i relativi quantitativi di EoW prodotta dalla lavorazione dei rifiuti recuperabili (ricavati dai dati di fogli della produzione).



Consumo di energia elettrica da rete

A livello produttivo vi sono stati importanti cambiamenti a livello di macchinari.

La linea dedicata alla produzione di EoW è stata completamente rivoluzionata nell'anno 2025. Lo sgrossatore è stato smesso e sostituito con un nuovo macchinario utile alla riduzione volumetrica preliminare alla macinazione ad umido. La prestazione dell'intero anno è migliorata.

Ad agosto 2025 sono stati sostituiti i pannelli fotovoltaici. La produzione di energia è aumentata del doppio rispetto al 2024.

Nell'anno 2025, c'è stato un aumento dei consumi di energia, coerente con l'aumento dei quantitativi in ingresso – e pertanto trattati – in impianto.

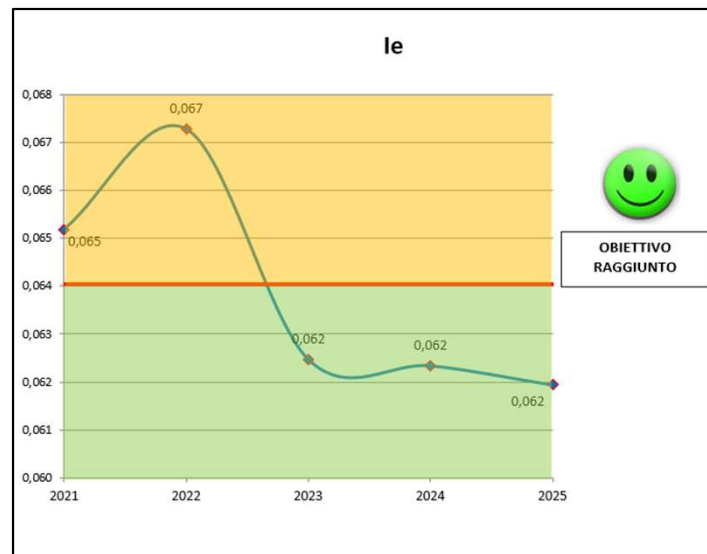
ELITE Ambiente S.r.l. monitora l'efficienza energetica con il seguente indicatore ambientale:

$$I_e = \frac{\text{Consumo di energia elettrica [MWh]}}{\text{Rifiuti in entrata [ton]}}$$

Anno	Rifiuti in entrata (ton)
2021	13009,80
2022	12834,60
2023	12315,70
2024	14537,75
2025	16435,26

	EoW Vendute (Ton)	Rifiuti in entrata (ton)
2021	8875,02	13009,80
2022	7713,61	12834,60
2023	7906,25	12315,70
2024	9609,03	14537,75
2025	10361,14	16435,26

Tab. 1 - Rifiuti movimentati ed EoW prodotte; dati ricavati da statistiche Estar



Il sito produttivo di BRENDOLA – Aspetti Ambientali Diretti



Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)

Per l'impianto fotovoltaico da 98,70 kW installato sul tetto del sito di via Mazzini 11, è stata confermata, da parte del GSE, la voltura da Ventel Sistemi srl ad ELITE Ambiente S.r.l. in data 14/09/2018; contestualmente è stata avviata la pratica per l'allacciamento del fotovoltaico dalla bassa tensione alla media tensione al fine di effettuare l'auto-consumo. Una volta perfezionata tale pratica ed ultimati i lavori, sono stati monitorati i quantitativi di energia auto-prodotta ed auto-consumata e calcolato un indicatore di prestazione I_{efr} per valutare l'incidenza dell'energia auto-prodotta rispetto a quella prelevata da rete le.

Come anticipato precedentemente, durante l'anno 2025 sono stati sostituiti i pannelli fotovoltaici in quanto i precedenti risultavano obsoleti e non performavano più, nemmeno una volta effettuata la pulizia.

Circa la metà del consumo dell'energia elettrica utilizzata dall'organizzazione è derivante da fonti rinnovabili.



Consumo di acqua potabile

Nel sito di via Mazzini è presente un complesso sistema di recupero di acque piovane dai tetti per una superficie sfruttata effettiva di circa 3600 m². Con i dati di piovosità medi annuali di questa zona garantisce la quasi autosufficienza (tranne che in periodi di prolungata siccità) dell'intero sito per le lavorazioni a umido.

I consumi di acqua potabile vengono mensilmente monitorati dal personale attraverso l'auto lettura del contatore.

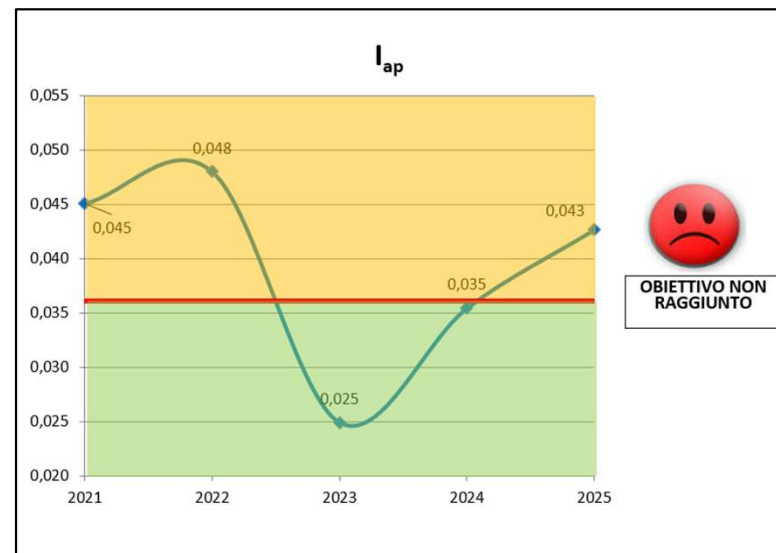
Per quanto riguarda l'acqua piovana recuperata, viene utilizzato un sistema di conteggio indiretto.

Nel 2025 c'è stato un aumento del consumo di acqua di rete, dovuto al nuovo impianto di trattamento delle acque meteoriche e l'implementazione di un nuovo cannone nebulizzatore per l'abbattimento degli odori, un importante aspetto trattato nell'attuale AIA in vigore.

Per quanto riguarda l'acqua piovana recuperata, questa risulta aumentata rispetto al 2025, ma non sufficientemente da raggiungere la media I_{ar}. Considerato, però, che il calcolo si basa sugli smaltimenti delle acque reflue dell'impianto (e perciò il conteggio è indiretto e pertanto più impreciso) crediamo che in realtà vi sia stato un maggior quantitativo di acqua piovana recuperata, in virtù anche dei silos e delle vasche di accumulo a servizio delle linee di lavorazione.

Anno	Rifiuti in entrata (ton)
2021	13009,80
2022	12834,60
2023	12315,70
2024	14537,75
2025	16435,26

$$I_{ap} = \frac{\text{Consumo da acquedotto [mc]}}{\text{Rifiuti in entrata [ton]}}$$



Il sito produttivo di BRENDOLA – Aspetti Ambientali Diretti



Consumo di gasolio

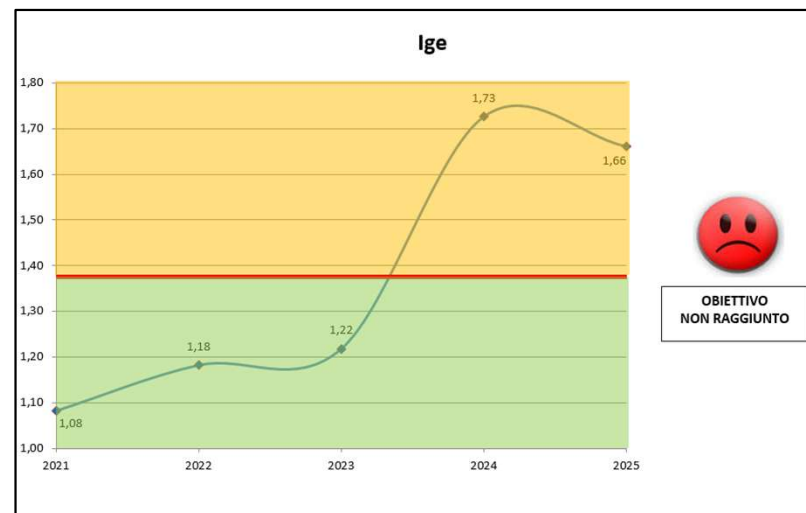
L'aumento dei consumi di gasolio negli anni è dovuto ad un crescente aumento dei quantitativi in ingresso, e quindi alla necessità di effettuare maggiori movimentazioni dei mezzi a gasolio quali muletti e ragno. Inoltre attualmente tutti i muletti, eccetto uno, in uso impianto sono a gasolio (due acquistati nell'anno 2025) ed è stato aggiunto al parco attrezzature un secondo ragno a servizio della linea di trattamento degli imballaggi in ferro.

Il consumo di gasolio, pertanto, è inevitabilmente aumentato nell'anno 2025, ma è l'andamento è migliorato rispetto al 2024.

ELITE Ambiente S.r.l. monitora l'efficienza energetica con il seguente indicatore ambientale (non sono previsti obiettivi di miglioramento):

$$Ige = \frac{\text{Gasolio consumato [L]}}{\text{Rifiuti in entrata [ton]}}$$

Anno	Rifiuti in entrata (ton)
2021	13009,80
2022	12834,60
2023	12315,70
2024	14537,75
2025	16435,26



Emissioni di CO2

Le tonnellate annue di CO2 non prodotta vengono calcolate attraverso la sgg. Formula:

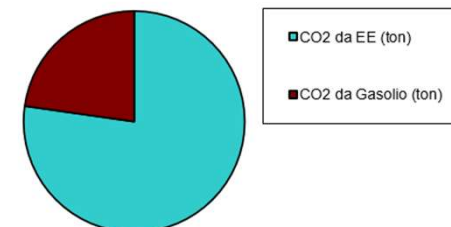
$$\text{CO2 [ton]da energia elettrica} = 0,000308 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{KWh}} \times \text{KWh di energia elettrica utilizzata}$$

I consumi di gasolio ed energia elettrica sono utilizzati per il calcolo del quantitativo di tonnellate di CO₂ equivalenti /anno emesse (Tabella 5B), secondo i seguenti calcoli:

$$\text{CO2 [ton]da gasolio} = 3,151 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{ton gasolio}} \times 0,835 \frac{\text{kg}}{\text{L}} \times 10^{-3} \times \text{L di gasolio utilizzato}$$

$$\text{CO2 [ton]da energia elettrica} = 0,308 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{MWh}} \times \text{MWh di energia elettrica utilizzata}$$

Emissioni ton CO2 prodotte nel 2025



Essendoci stato un aumento sia dei consumi di energia elettrica sia dei consumi di gasolio per l'anno 2025, vi è stato un aumento della produzione di CO₂ totale.

Dati rilevati per le 3 linee di aspirazione presenti, dal 2021 al 2024:



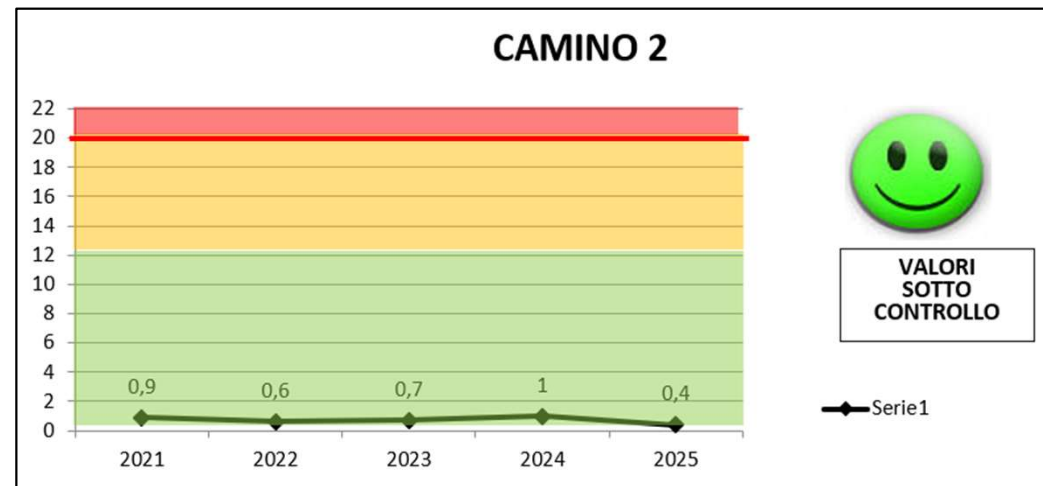
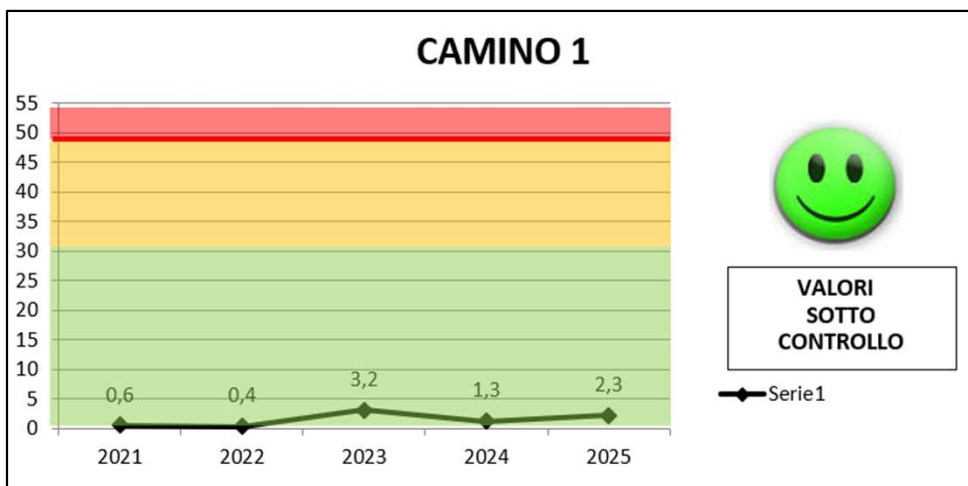
Emissioni convogliate in atmosfera



CABINA IN DEPRESSIONE
PRE-TRATTAMENTO –
“zona D5” (CAMINO 1)



LINEA di produzione
“CAMEC-BANO-ADLER”
(CAMINO 2)



Il sito produttivo di BRENDOLA – Aspetti Ambientali Diretti



Rumorosità



Rischio di contaminazione del suolo e delle acque superficiali

Per quanto riguarda i livelli di emissione di rumore, si rimanda alla relazione di valutazione d'impatto acustico "Documentazione di impatto acustico" di Aprile 2024 con validità triennale.

Il rinnovo della documentazione di impatto acustico è prevista per il 2027 salvo eventuali modifiche sostanziali dell'impianto

Tutte le superfici degli ambienti adibiti alle varie fasi di stoccaggio e lavorazione, comprese le aree esterne, sono pavimentate con opportune pendenze per il convogliamento, di eventuali spanti e delle acque meteoriche, alle apposite reti di raccolta e poi rispettivamente a vasche a tenuta o alla vasca di prima pioggia. L'intercettazione e drenaggio di tutte le emissioni liquide impedisce l'infiltrazione nel sottosuolo dei reflui precludendo, di fatto, la contaminazione delle falde acquifere. La ditta si è dotata di un "Piano di Monitoraggio della falda acquifera", relativo alla prima circolazione di falda con la posa di 4 piezometri di cui 1 a monte e 3 a valle idrogeologico, realizzati in continuo e a secco.

La scadenza è attualmente quinquennale, con l'obbligo di effettuare le analisi sul suolo ogni dieci anni.

La scadenza per il monitoraggio della falda è prevista per settembre 2030. Le analisi sul suolo, invece, sono previste per dicembre 2033.

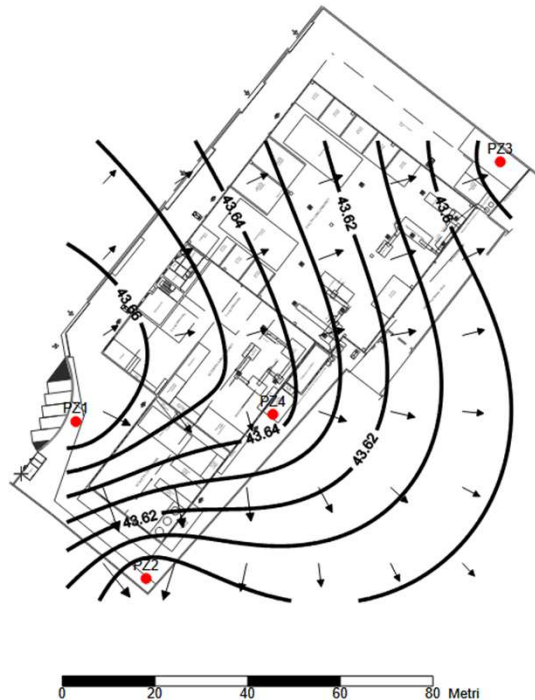


Fig. 2.2 – Piezometria Settembre 2025

Il sito produttivo di BRENDOLA – Aspetti Ambientali Diretti



Impatto visivo

Nel 2021 è stata dipinta la parete dell’impianto dando colore e vivacità alla zona industriale, attirando gli sguardi curiosi dei passanti.

ELITE Ambiente S.r.l. si propone di rivedere periodicamente l’applicazione di nuove modalità per il mantenimento di ordine e pulizia.



Foto 1: murales nella parete dedicata all’ingresso dei mezzi allo scarico



Foto 2: operatore intento alla pulizia interna dell’impianto: lavaggio con lava-spazza “Combo”



Foto 3: operatore intento nella fase di prima pulizia delle aree esterne dell’impianto: spazzamento polveri con scopa dura industriale



Foto 4: operatore intento nella fase di seconda pulizia delle aree esterne dell’impianto: lavaggio con lava-spazza “Combo”



Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Le aree interne risultano interamente pavimentate e dotate di cordoli e sono dotate di una serie di pozzetti ciechi atti al loro **contenimento** al loro interno gli **spanti**, che convogliano al loro interno per pendenza. Le aree scoperte sono interamente pavimentate e cordonate mediante recinzione e griglie di raccolta in prossimità degli accessi carrai e pedonali, così da delimitare l’intera proprietà lungo il suo perimetro esterno.

Ai sensi delle indicazioni previste dal Regolamento UE 2018/2026, sono stati aggiunti due indicatori per il monitoraggio della biodiversità: si mostrano superficie destinata al verde (l**bio**.green) e superficie totale impermeabilizzata (l**bio**.imp) rispetto al totale di rifiuti in ingresso.

$$l_{bio.green} = \frac{\text{Superficie destinata al verde [mq]}}{\text{Rifiuti in entrata [ton]}}$$

$$l_{bio.green} = \frac{\text{Superficie totale impermeabilizzata [mq]}}{\text{Rifiuti in entrata [ton]}}$$

Anno	Rifiuti in entrata (ton)	l bio .green	l bio .imp.
2021	13033,24	0,0077	0,4642
2022	12822,19	0,0078	0,4718
2023	12315,70	0,0081	0,4912
2024	14537,75	0,0069	0,4162
2025	16435,26	0,0061	0,3681

Il sito produttivo di GRISIGNANO DI ZOCCO

Inquadramento geografico

Il territorio del Comune di Grisignano di Zocco si trova a circa 20 km in direzione Sud-Est dalla città di Vicenza. La morfologia ove è localizzato l'impianto è pianeggiante e la quota è di circa 23 m s.l.m.

Localizzazione

L'area occupata da ELITE Ambiente S.r.l. si trova interamente all'interno del capoluogo comunale, a circa 1 km dalla stazione ferroviaria.

Viabilità

L'accesso al sito è favorito da una viabilità che lo collega alla vicina autostrada A4, con lo svincolo proprio di Grisignano di Zocco a circa 500 m, ed alla S.P. 23 che collega Grisignano e Campodoro

**Via Pigafetta, 32/34/36/38
Grisignano di Zocco (VI)**

Vincoli paesaggistici

Il sito d'impianto non è incluso in alcun ambito naturalistico di livello, né prossimo a zone umide o riserve integrali dello Stato, non ricade negli ambiti previsti dal P.T.R.C., né in aree di massima tutela paesaggistica.

Sito impiantistico

L'area occupata da ELITE Ambiente S.r.l. si trova in zona a destinazione industriale-artigianale di produzione (D1), come identificata nel PRG del comune di Grisignano (VI), e fa parte di un lotto complessivo di 8092 mq.

Il sito produttivo di GRISIGNANO DI ZOCCO

L'impianto gestisce le attività di recupero secondo specifiche procedure (vedi AIA Decreto n. 4 del 14/01/2020 disponibile sul sito http://www.ELITEambiente.it/autorizzazioni_grisignano.html) che assicurano il controllo di tutti i rifiuti movimentati nel rispetto della legislazione vigente e della Politica ambientale aziendale.

Quantitativo massimo di stoccaggio (R13, D15)		
Rifiuti	R13 [Mg]	D15 [Mg]
Rifiuti stoccabili	711	350
di cui Rifiuti pericolosi	185	150
Totale	1.061	
di cui Rifiuti pericolosi	335	

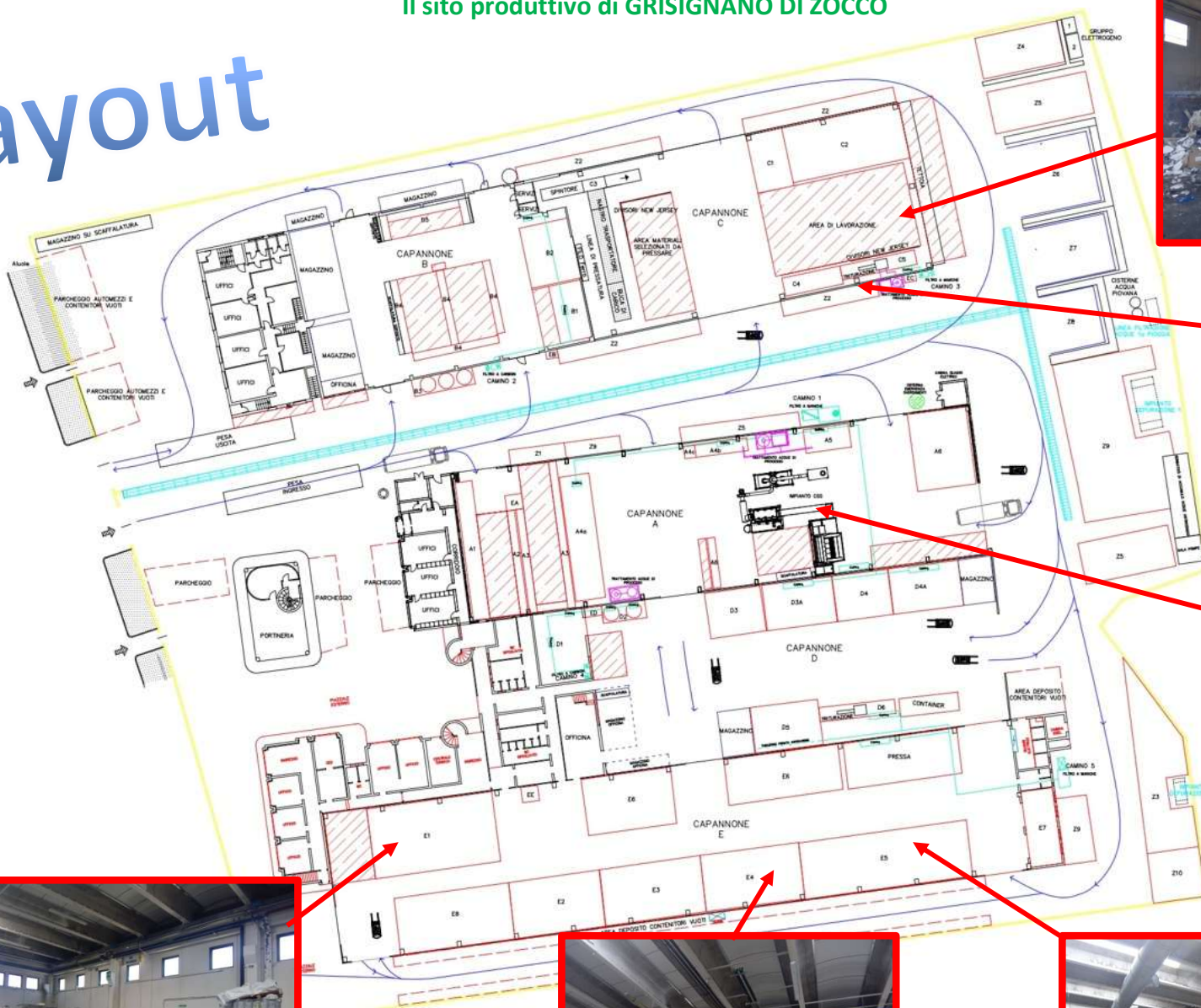
Quantitativo massimo giornaliero nelle altre operazioni (R3, R4, R5, R12, D13, D14)	
Rifiuti	Proposto da progetto Mg/giorno
Attività ricadenti nell'operazione R12	Non pericolosi: 200 Pericolosi: 30
Attività ricadenti nelle operazioni D13 e D14	Non pericolosi: 50 Pericolosi: 10
Attività ricadenti nelle operazioni R3, R4 e R5 (R5 solo nel nuovo progetto)	R3 (carta/plastica): 100 R3 (CSS): 60 R4: 50 R5 (inerti/vetro): 20
Totale	520

Quantitativo massimo annuo nelle altre operazioni (R3, R4, R5, R12, D13, D14)	
Rifiuti	Proposto da progetto Mg/anno (calcolati su 250 gg/anno)
Attività ricadenti nell'operazione R12	Non pericolosi: 50.000 Pericolosi: 7.500
Attività ricadenti nelle operazioni D13 e D14	Non pericolosi: 12.500 Pericolosi: 2.500
Attività ricadenti nelle operazioni R3, R4 e R5 (R5 solo nel nuovo progetto)	Non pericolosi: 50.000 Pericolosi: 7.500
Totale	130.000



Il sito produttivo di GRISIGNANO DI ZOCCO

Layout



Il sito produttivo di GRISIGNANO DI ZOCCO

Scarichi idrici

In virtù dell'aumento dei flussi in entrata e in uscita dall'impianto, e ai fini di migliorare le prestazioni ambientali del sito, è stato installato e collaudato un depuratore fuori terra ausiliario ai due impianti interrati già in essere.

Le acque di dilavamento interessanti l'area di stoccaggio esterna vengono convogliate negli impianti interrati e trattate in un sistema di dissabbiamento e disoleatura. Successivamente vengono rilanciate al nuovo impianto fuori terra, consistente in due linee di filtrazione: una a quarzite finissima e una a carboni attivi.

Le acque così depurate vengono scaricate in pubblica fognatura.

Le acque di dilavamento di prima pioggia recapitanti in fognatura devono rispettare i limiti individuati dal Gestore della rete fognaria (Viacqua S.p.A.) Tab. 1 dell'All. B (colonna scarico in rete fognaria), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Ai fini del collaudo funzionale sono stati eseguiti due campionamenti in data 21/11/2025 e 17/12/2025, che hanno confermato il rispetto dei limiti autorizzativi espressi al punto 24 del AIA decreto n.4 del 14/01/2025 (Rdp 251662 e RdP 251822 di tutti i pozzetti).

Le analisi delle acque derivanti dalla pulizia dei pozzetti vengono ripetute almeno con cadenza annuale (in caso di particolari situazioni si fanno analisi aggiuntive).

Le analisi delle acque di prima e seconda pioggia vengono ripetute con cadenza semestrale, come da autorizzazione.

Le canalette di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale vengono pulite periodicamente, al fine di garantirne la corretta funzionalità e il materiale di risulta viene avviato a smaltimento come rifiuto.



Emissioni in atmosfera

Nell'impianto di Grisignano sono presenti emissioni diffuse nelle aree esterne dei capannoni dovute al traffico veicolare: tali emissioni sono da considerarsi non significative.

L'impianto ha al momento cinque camini attivi, di cui due di nuova installazione (1 e 5), dedicati all'aspirazione delle emissioni dei diversi capannoni dove avvengono le lavorazioni.

Camino	Altezza	Reparto	Portata	Parametro	Limite
Camino 1	9,5 m	linea plastica	10000 Nm ³ /h	Polveri Totali	5 mg/Nm ³
		linea metalli	5000 Nm ³ /h	Polveri Totali	5 mg/Nm ³
		linea vetro	5000 Nm ³ /h	Polveri Totali	5 mg/Nm ³
		Trituratore CSS	12000 Nm ³ /h	Polveri Totali	5 mg/Nm ³
				TVOC	30 mg/Nm ³
		vasca D3A	19000 Nm ³ /h	Polveri Totali	5 mg/Nm ³
				TVOC	30 mg/Nm ³
		vasca D4A	19000 Nm ³ /h	Polveri Totali	5 mg/Nm ³
TVOC	30 mg/Nm ³				



Vasca D3A



Vasca D4A

Dati tecnici camino 1

Camino	Altezza	Reparto	Portata	Parametro	Limite
Camino 5	9,3 m	Area D5 e area D6 (sempre in contemporanea)	9000 Nm ³ /h	Polveri Totali	5 mg/Nm ³
		Pressa capannone E	4800 Nm ³ /h	Polveri Totali	5 mg/Nm ³

Dati tecnici camino 5



Rifiuti da tritare



Trituratore

Di seguito l'attuale configurazione impiantistica:

Camino 1: dedicato a sei reparti lavorativi (linea plastica, linea metalli, linea vetro, tritatore CSS, vasca D3A e vasca D4A);

Camino 2: linea di aspirazione con filtro a carboni attivi per adsorbimento chimico/fisico, afferente alla cabina di miscelazione dove vengono preparate le miscele composte da rifiuti liquidi;

Camino 3: linea di aspirazione con filtro a maniche dedicata alla linea di tritrazione dei rifiuti solidi, tritatore "HUSMANN HL II 1622";

Camino 4: dedicato alla cabina di miscelazione acidi e basi;

Camino 5: dedicato alle aree D5 (rifiuti da tritare) e D6 (tritatore) oltre che alla pressa capannone E.

Tale configurazione permette di ottimizzare l'aspirazione nelle aree di lavorazione dei tre capannoni.

Punto di emissione	Sistema di trattamento	Portata massima	Fasi in aspirazione	Ore utilizzo ventilatore Camino h/mese ¹	Ore lavoro singolo reparto h/mese ¹	Frequenza	Reporting
Camino 1	Filtrazione a secco con Filtro a maniche a tessuto	20000 Nm ³ /h	Linea di tritrazione plastica			Mensile	SI
			Linea di tritrazione vetro				SI
			Linea di tritrazione metalli				SI
			Impianto di produzione CSS				SI
			vasca di miscelazione D3A				SI
			vasca di miscelazione D4A				SI
Camino 2	Adsorbimento chimico/fisico su carboni attivi	3000 Nm ³ /h	Cabina di trattamento B1	/	/	/	No
Camino 3	Filtrazione a secco con Filtro a maniche a tessuto	4850 Nm ³ /h	Trituratore Capannone C	/	/	/	No
Camino 4	Adsorbimento chimico/fisico su carboni attivi	3500 Nm ³ /h	Cabina D1/sfiati serbatoi area D2	/	/	/	No
Camino 5	Filtrazione a secco con Filtro a maniche a tessuto	9000 Nm ³ /h	Trituratore e area deposito rifiuti da tritare Capannone D			Mensile	SI
			Pressa capannone E				SI

Tabella 1.6.1 del PMC Rev.10 - Punti di emissione

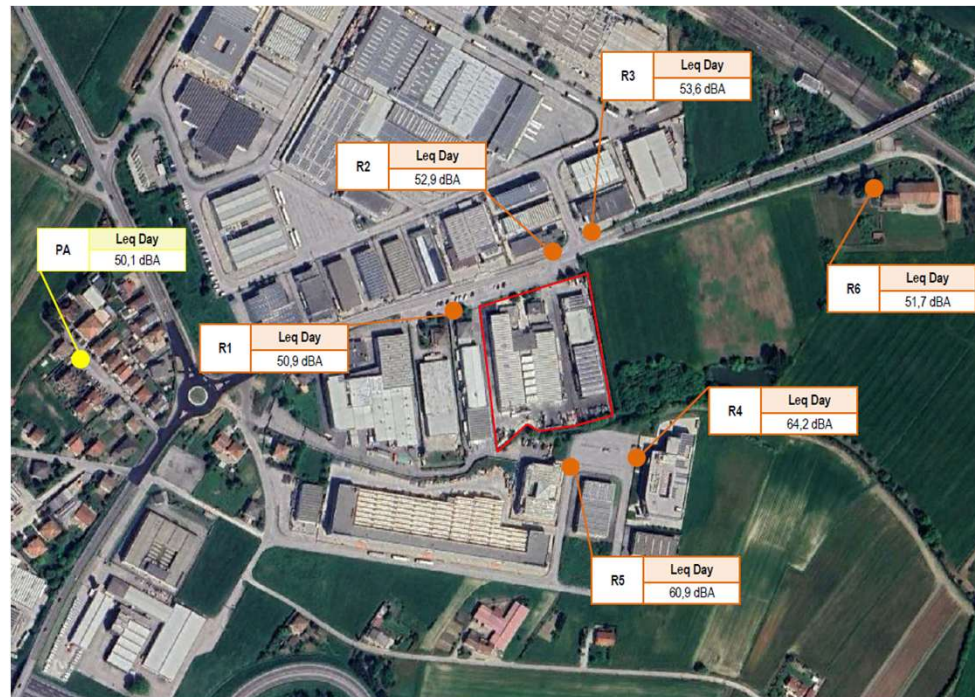
Emissioni sonore

Periodicità: triennale e ogni qualvolta vi siano delle modifiche che comportano delle variazioni sostanziali del livello di rumore

Limiti: Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Grisignano di Zocco

Ultima fonometria: aprile 2021

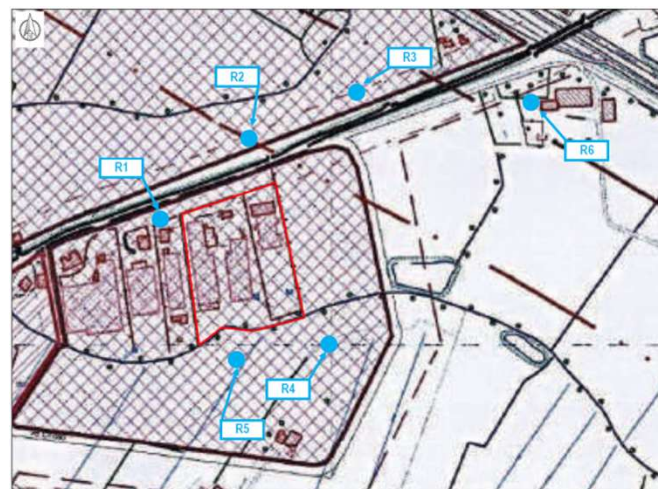
Aggiornamento: ad ogni modifica delle linee di lavorazione. Ultimo aggiornamento effettuato il 10/05/2024.



Planimetria con ubicazione delle misure ai recettori



Localizzazione misure presso ricettori ed ubicazione sorgenti sonore dell'impianto (Valutazione di impatto acustico n. 23CN00370 del 10/05/2024 redatto da Chemicambiente S.r.l.)



Estratto della zonizzazione acustica del Comune di Grisignano di Zocco (VI)

I dati riportati sono aggiornati al 31/12/2025.

I valori attesi (o limiti di soddisfazione) sono calcolati come la media dei valori risultanti nel triennio 2022-2024, relativamente ai singoli indicatori, e diventano i nuovi limiti attesi per l'anno 2025.

Tali limiti saranno rivalutati annualmente calcolando la media del triennio precedente e ponendoli come nuovi obiettivi.

Si evidenziano gli aspetti ambientali significativi con un valore IS compreso tra 50 e 350. Nessun aspetto con valore superiore a 350.



Emissioni convogliate
in atmosfera



Attività di
recupero rifiuti



Emissioni
di CO2



Impatto visivo



Rumorosità



Attività di
stoccaggio rifiuti

Aspetti Ambientali Diretti



Uso del suolo in relazione
alla biodiversità



Consumo
di gasolio



Consumo di
acqua potabile



Rischio di contaminazione
del suolo e delle acque
superficiali



Consumo di energia elettrica
da rete e da fonti rinnovabili
(fotovoltaico)



Sostanze lesive dell'ozono
Gas ad effetto serra



Attività di recupero rifiuti

L'attività che ELITE Ambiente S.r.l. svolge presso l'impianto di Grisignano di Zocco è il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

In particolare, per i rifiuti non pericolosi, sono previste la cernita e la riduzione volumetrica del materiale plastico e cartaceo, denominato "materiale pressato".

I rifiuti solidi prodotti (CER 191212) sono costituiti dalla parte non recuperabile dei rifiuti in entrata, denominati per questo motivo "scarti di lavorazione". Essi provengono dall'attività di cernita a cui vengono sottoposti i rifiuti prima della riduzione volumetrica.

ELITE Ambiente S.r.l. monitora la percentuale di rifiuti recuperati e la considera buon indicatore della propria efficienza tramite l'indicatore ambientale

Irec : indice di efficienza di recupero

$$I_{rec} = \frac{\text{Rifiuti in ingresso [ton]} - \text{Scarto di lavorazione [ton]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

Anno	Rifiuti in ingresso (ton)
2021	10.406,47
2022	11.459,05
2023	12.255,39
2024	14.976,54
2025	15.965,52

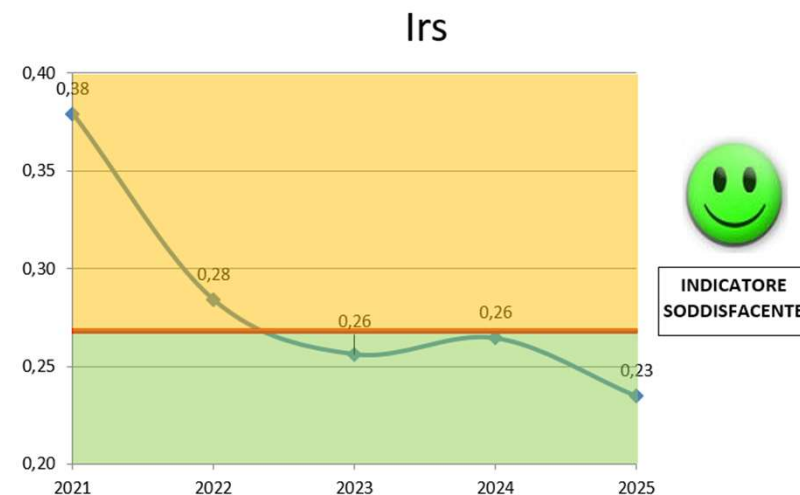


Inoltre, ELITE Ambiente S.r.l. considera l'indicatore ambientale di riferimento per la produzione dei rifiuti solidi

Irs che, oltre a monitorare l'andamento della produzione di rifiuti, considera anche l'aspetto positivo delle quantità di rifiuti in entrata/movimentati nell'impianto.

$$I_{rs} = \frac{\text{Scarto di lavorazione [ton]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

Anno	Scarto di lavorazione CER 191212 (ton)
2021	3.945,20
2022	3.254,67
2023	3.141,11
2024	3.961,47
2025	3.748,05



EMAS e Decisione UE 2020/519 – Documento di riferimento settoriale su BEMP rifiuti.

Decisione della Commissione europea 2020/519 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La Commissione, in risposta alla previsione introdotta con l'ultima modifica del Reg. EMAS, ha predisposto il documento di riferimento settoriale che comprende le migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP, *Best Environmental Management Practices*), gli indicatori di prestazione ambientale per il settore rifiuti ed esempi di eccellenza e sistemi di classificazione che consentano di determinare i livelli delle prestazioni.

Il documento si rivolge a:

- imprese pubbliche e private di gestione dei rifiuti (già registrate o che intendono registrarsi EMAS), comprese quelle che attuano regimi di responsabilità del produttore, incluse nei seguenti codici NACE: 31 (raccolta dei rifiuti), 38.2 (trattamento e smaltimento dei rifiuti), 38.3 (recupero dei materiali), 39.0 (attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti) e 84.1 (amministrazione pubblica: amministrazione generale, economica e sociale);
- amministrazioni pubbliche responsabili della gestione dei rifiuti a livello locale

con l'obiettivo di migliorare le prestazioni nella gestione dei rifiuti proponendo idee e suggerimenti, nonché orientamenti pratici e tecnici.

I rifiuti presi in considerazione sono:

- rifiuti urbani (RU) – rifiuti domestici e rifiuti provenienti da altre fonti, quali il commercio al dettaglio, l'amministrazione, l'istruzione, i servizi sanitari, i servizi di alloggio e ristorazione e altri servizi e attività che per natura e composizione sono simili ai rifiuti domestici;
- rifiuti da costruzione e demolizione;
- rifiuti sanitari.

ELITE Ambiente S.r.l. può valutare i propri BEMP relativamente ai rifiuti urbani e ai rifiuti sanitari.

Il dato viene rapportato al consumo di gasolio per il trasporto perché a destino seguono due iter differenti. Per i rifiuti sanitari si effettua un mero stoccaggio prima dell'avvio in termovalorizzatore, mentre i rifiuti urbani seguono le lavorazioni previste per i rifiuti speciali (miscelazione, accorpamento, sconfezionamento, ecc.) e per questo è difficile reperire il destino finale specifico.

Sono esclusi i rifiuti industriali ed i rifiuti commerciali che non rientrano tra i RSU.



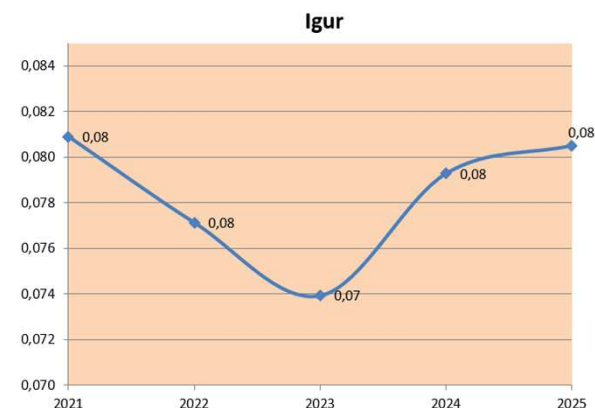
Rifiuti Solidi Urbani (RSU)

ELITE Ambiente S.r.l., attraverso la partecipazione a gare ed appalti pubblici nel settore dei Servizi, effettua il servizio di ritiro e recupero/smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani (RSU) provenienti da ecocentri (Etra S.p.A., Soraris S.p.A., AIM Valore Ambiente S.r.l., Alto Vicentino Ambiente S.r.l.).

Per RSU si intendono i rifiuti domestici e rifiuti provenienti da altre fonti, quali il commercio al dettaglio, l'amministrazione, l'istruzione, i servizi sanitari, i servizi di alloggio e ristorazione e altri servizi di attività, che per natura e composizione sono simili ai rifiuti domestici.

Di seguito l'andamento del ritiro di RSU negli ultimi 5 anni in riferimento al consumo di gasolio:

$$I_{gur} = \frac{\text{Consumo di gasolio mezzi [L]}}{\text{Rifiuti urbani trasportati [kg]}}$$



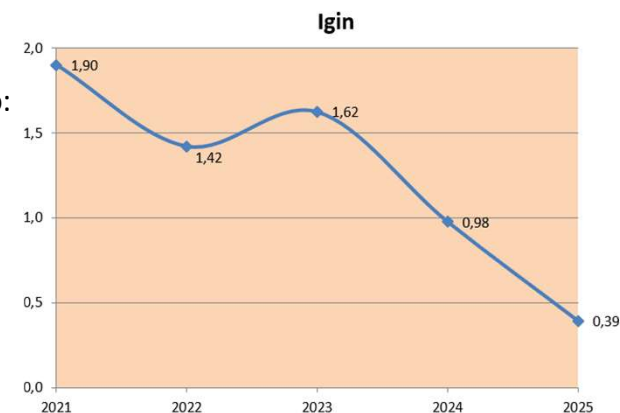
Rifiuti sanitari

Con Azienda Pulita, si identifica il primo esperimento in Italia di Circuito Organizzato di Raccolta su scala provinciale con una massiccia adesione delle società agricole. Nel 1999, l'Amministrazione Provinciale di Padova, supportata dalle Associazioni Agricole, firmò il primo Accordo di Programma Provinciale in Italia per la gestione semplificata dei rifiuti agricoli.

Le semplificazioni previste andavano dalla eliminazione della tenuta del registro di carico/scarico e del MUD che veniva effettuato dal Gestore del Servizio Pubblico Integrativo. Il servizio svolto da ELITE Ambiente si estende in alcune province del Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

Di seguito l'andamento del ritiro di rifiuti sanitari negli ultimi 5 anni in riferimento al consumo di gasolio:

$$I_{gin} = \frac{\text{Consumo di gasolio mezzi [L]}}{\text{Rifiuti urbani trasportati [kg]}}$$





Attività di stoccaggio rifiuti

Il flusso dei rifiuti che vengono gestiti in D13-D14-D15 deriva prevalentemente dalla micro raccolta. La potenzialità di gestione deve rispettare il limite di 410 t/giorno, di cui al massimo 60 t/giorno possono essere lavorate mediante operazioni di smaltimento D13-D14 (ricondizionamento e riconfezionamento).

Per questo indicatore ambientale non sono previsti obiettivi di miglioramento.



Consumo di acqua potabile

Nel sito di Grisignano di Zocco l'acqua viene utilizzata per i servizi igienici, per l'impianto antincendio e per l'impianto di nebulizzazione in caso di lavorazioni particolarmente polverulente e/o durante il periodo estivo, pertanto il consumo viene monitorato con l'indice sotto riportato, ma **non è previsto nessun obiettivo di miglioramento**.

ELITE Ambiente S.r.l. monitora questo aspetto con il seguente indicatore ambientale:

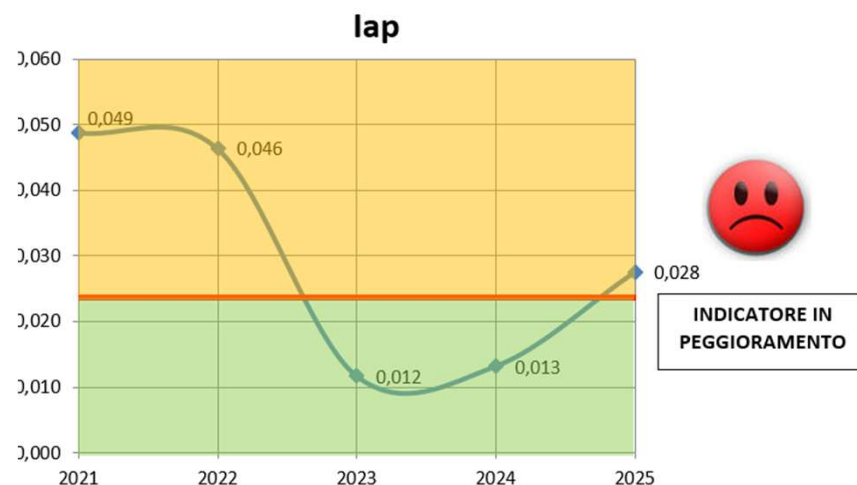
Iap: consumo idrico per lavorazione rifiuti

$$I_{ap} = \frac{\text{Consumo di acqua potabile [mc]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

Fino a giugno 2025 sono state fatte le letture solo dai pozzetti dei capannoni A+B+C mentre dal 23/06/2025, essendo andata a regime la quasi totalità delle lavorazioni, sono state integrate anche le letture dei capannoni D+E.

Anno	Rifiuti in ingresso (ton)
2021	10.406,47
2022	11.459,05
2023	12.255,39
2024	14.976,54
2025	15.965,52

L'indicatore ha pertanto subito un lieve peggioramento rispetto alla media del triennio 2022-2024.





Il consumo di energia elettrica avviene esclusivamente per uso uffici e per l'illuminazione pertanto esso viene monitorato ma **non è previsto nessun obiettivo di miglioramento**.
 Dal 2008 è attivo un impianto fotovoltaico da 9,735 kW, sopra la palazzina uffici, che ha ridotto l'impatto collegato al consumo di energia elettrica.

Di seguito, gli indicatori ambientali associati a questo aspetto:

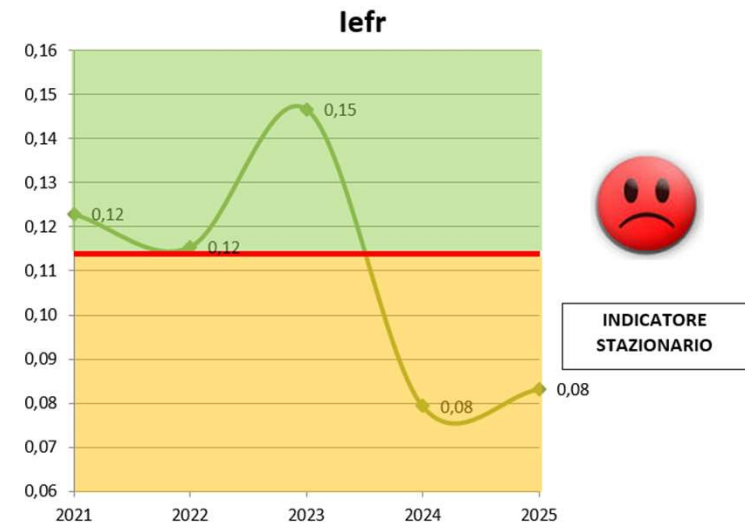
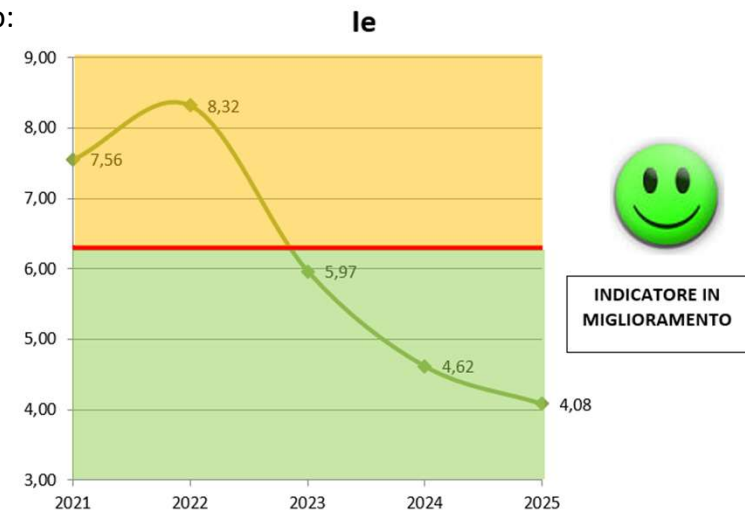
Consumo di energia elettrica da rete e da fonti rinnovabili (fotovoltaico)

I_e: Indicatore ambientale per il monitoraggio dell'efficienza energetica

$$I_e = \frac{\text{Consumo totale energia elettrica [KWh]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

I_{efr}: Indicatore ambientale per il monitoraggio dell'incidenza del consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile rispetto al consumo di energia da rete

$$I_{efr} = \frac{\text{Consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile [MWh]}}{\text{Consumo di energia elettrica da rete [MWh]}}$$





Consumo di energia elettrica da rete e da fonti rinnovabili (fotovoltaico)

Dal 2024 è entrata a pieno regime l'attività nei capannoni D ed E, pertanto abbiamo iniziato a considerare anche le bollette del fornitore Duferco.

Il compressore per la fornitura di aria compressa a tutti e tre i capannoni è collegato alla cabina ENEL presente all'esterno tra il capannone D ed E.

Per tutta la durata dell'anno 2024 era in funzione tutti i giorni 24 ore al giorno.

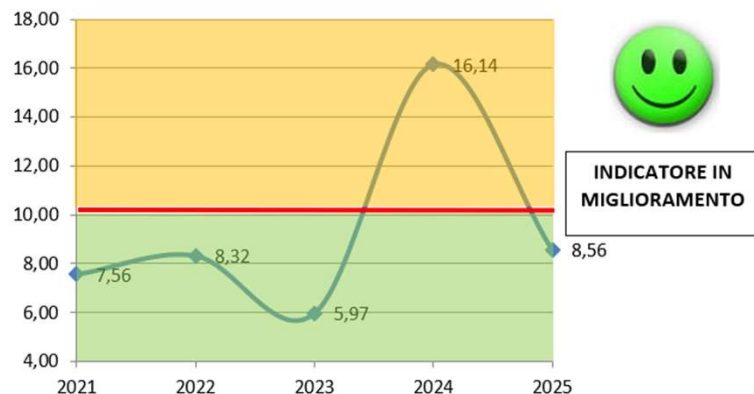
Da febbraio 2025 è stata ridotta l'accensione impostandola 10 ore al giorno da lunedì a venerdì e solo sabato mattina (5 ore). La notte e weekend resta spento.

Le bollette di febbraio e marzo 2025 si sono ridotte di 2/3, come da tabella sottostante.

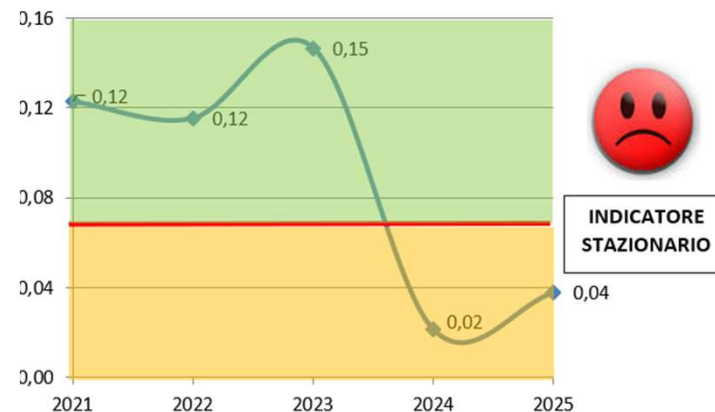
Si terrà monitorato l'andamento nel corso del 2025 e saranno rivalutati i limiti per il prossimo triennio.

Al fine di migliorare le prestazioni ambientali Elite Ambiente srl si pone l'obiettivo, entro il 31/12/2026, del passaggio della fornitura di energia elettrica da Duferco ad Alperia anche per i capannoni D ed E, in quanto quest'ultimo utilizza energia elettrica pulita proveniente al 100% da fonti energetiche rinnovabili.

le



lefr

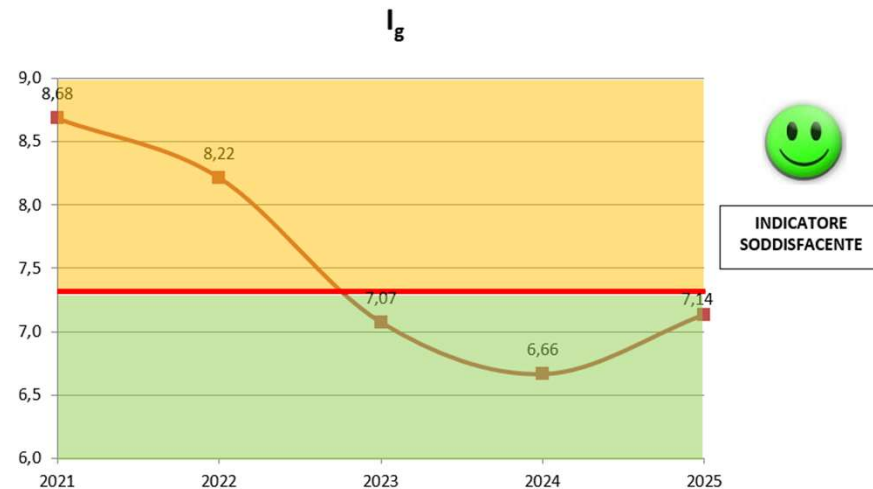




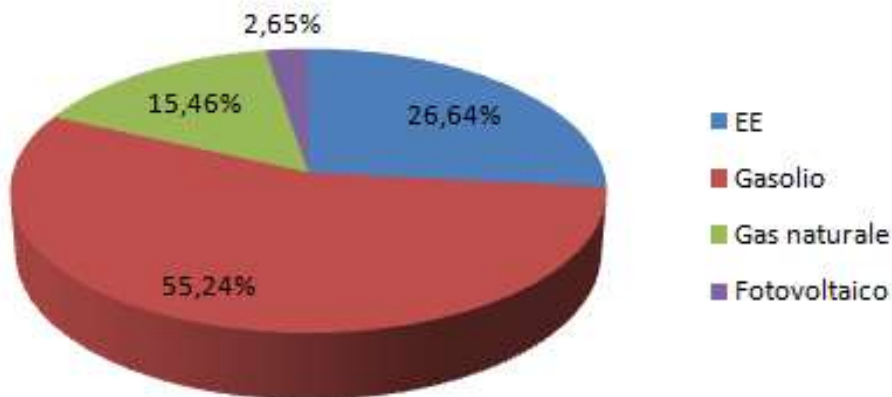
Consumo di gasolio

Tutti i rifiuti che transitano nell'impianto di Grisignano di Zocco contribuiscono al consumo di gasolio per il trasporto in ingresso, le lavorazioni e per il trasporto in uscita, pertanto dal 2023 si valuta l'indicatore I_g in sostituzione all'indicatore I_{ge} . Si cercherà di monitorare l'indicatore I_g per migliorare la qualità dei rifiuti in ingresso e ottimizzare in questo modo le lavorazioni e di conseguenza anche i consumi di gasolio.

$$I_g = \text{Consumo totale di gasolio [L]} / \text{Totale rifiuti in ingresso [ton]}$$



TEP ELITE GRISIGNANO



$$\text{TEP (E.E)} = 0,187 * \text{MWh di E.E utilizzata} \quad (\text{valida anche per energia rinnovabile})$$

$$\text{"TEP (" gasolio)} = 1,08 * 0,835 \text{ "kg" /"L" } * \llbracket 10 \rrbracket^{(-3)} * \text{" L di gasolio utilizzato"}$$

$$\text{TEP (metano)} = 0,82 * 1,056 \frac{\text{Nmc}}{\text{Smc}} * 10^{-3} * \text{Smc di metano utilizzato}$$

Il sito produttivo di GRISIGNANO DI ZOCCO – Aspetti Ambientali Diretti



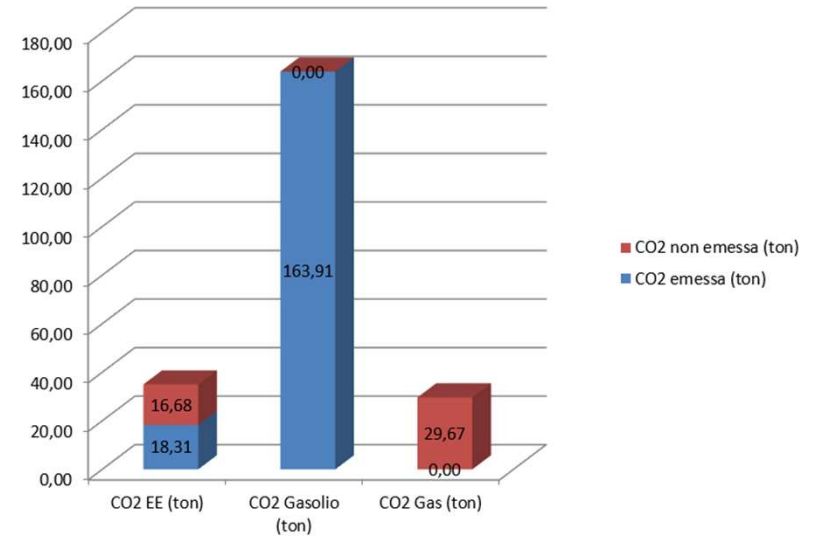
Emissioni di CO2

ELITE Ambiente S.r.l. monitora questo aspetto con l'indicatore relativo al quantitativo (ton) CO₂ equivalenti/anno emessi, secondo i calcoli seguenti:

$$\text{CO}_2 \text{ (ton) da gasolio} = 3,151 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{ton gasolio}} \times 0,835 \frac{\text{kg}}{\text{L}} \times 10^{-3} \times \text{L di gasolio utilizzato} \quad (\text{ISPRA 2019})$$

$$\text{CO}_2 \text{ (ton) da energia elettrica} = 0,308 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{MWh}} \times \text{MWh di E.E utilizzata} \quad (\text{Fonte ISPRA - NIR 2019})$$

$$\text{CO}_2 \text{ (ton) da metano} = 0,001976 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{Smc}} \times \text{Smc di metano consumati} \quad (\text{Deliberazione 14/2009 del Ministero dell'Ambiente})$$



Le emissioni di CO₂ derivate dall'utilizzo del gas sono azzerate e quelle derivate dall'utilizzo di energia elettrica sono notevolmente ridotte, in quanto il fornitore Alperia utilizza fonti 100% rinnovabili.

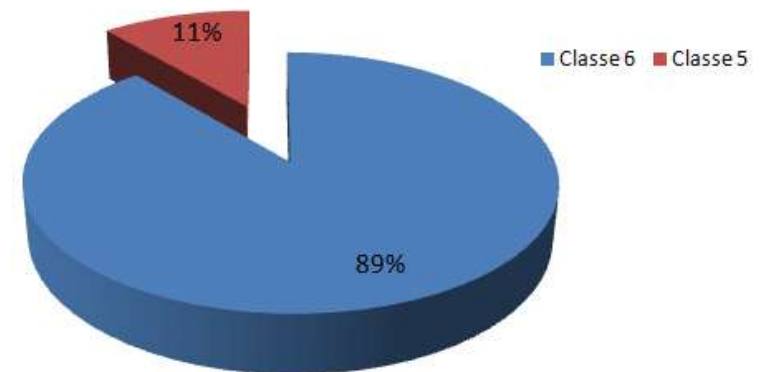
Parco mezzi

ELITE Ambiente srl al 31/12/2024 ha al suo attivo un parco mezzi così suddiviso:

- n. 1 camion con ragno
- n. 3 sponde idrauliche
- n. 6 furgoni

Negli ultimi anni si è cercato di rinnovare il parco mezzi per migliorare le prestazioni ambientali e soddisfare i CAM (Criteri Ambientali Minimi) previsti da alcuni appalti pubblici.

Classe ambientale mezzi



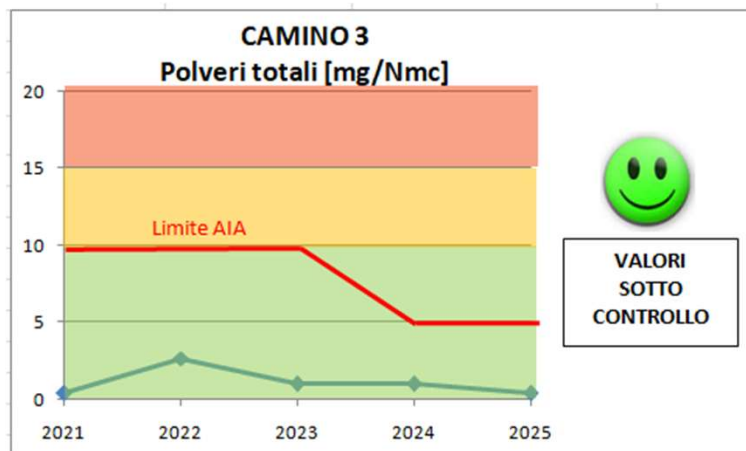
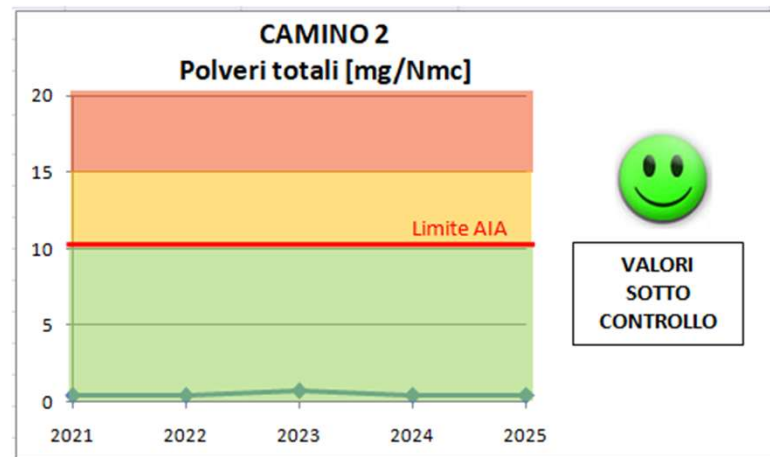
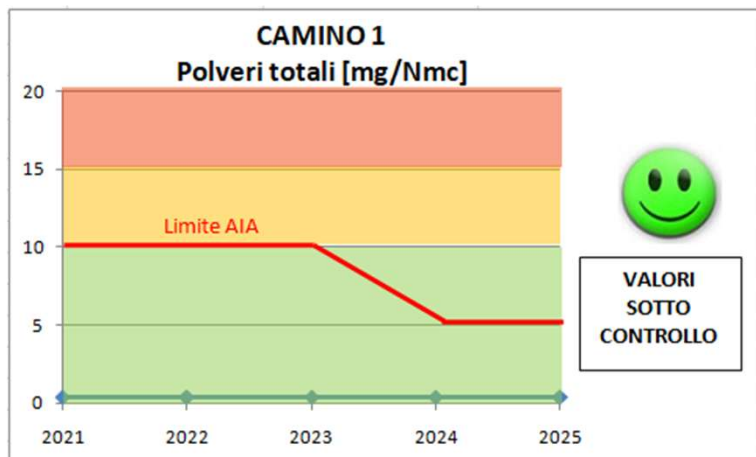


Emissioni convogliate in atmosfera

Sulla base dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di stoccaggio provvisorio e di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sono presenti i seguenti impianti di abbattimento per le emissioni in atmosfera:

- CAMINO 1 filtrazione a secco con filtro a maniche a tessuto;
- CAMINO 2 adsorbimento chimico/fisico su carboni attivi;
- CAMINO 3 filtrazione a secco con filtro a maniche a tessuto.

Secondo PMC vengono effettuate le analisi annuali ai camini come prescritto dal provvedimento.



Il sito produttivo di GRISIGNANO DI ZOCCO – Aspetti Ambientali Diretti



Impatto visivo

ELITE Ambiente S.r.l. ha la consapevolezza che l'aspetto visivo dell'attività possa essere ancora migliorato: a tal fine si propone di riverificare periodicamente l'applicazione di corrette modalità per il mantenimento di ordine e pulizia.

Nei primi mesi del 2020, l'azienda ha personalizzato le facciate della sede di Grisignano di Zocco attraverso la Street Art del progetto "Across the Universe" dell'Associazione Jeos: il tema scelto riguarda la globalizzazione e l'accoglienza.



Rumorosità

Il comune di Grisignano di Zocco ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 14 del 14 maggio 2002 il "Piano di zonizzazione acustica del suo territorio".

Le analisi condotte nel corso degli anni non hanno mostrato situazioni di criticità.

Per i dettagli si rimanda alla relazione tecnica archiviata presso gli uffici di Grisignano di Zocco (VI).



Rischio di contaminazione del suolo e delle acque superficiali

L'intera area del sito è pavimentata al fine di prevenire gli incidenti legati a possibili sversamenti.

Secondo quanto definito dal P.T.A., vista la tipologia dell'insediamento (gestione rifiuti - Allegato F punto 6) ed il deposito esterno di rifiuti (art. 39 comma 1) in contenitori coperti con le connesse attività di carico e scarico, le acque di dilavamento dei piazzali vanno trattate. La gestione di tali acque reflue industriali avviene con un sistema di collettamento in conformità a quanto stabilito dall'articolo 20 comma 7.

ELITE AMBIENTE SRL effettua la gestione degli scarichi idrici in conformità alle disposizioni previste dal P.T.A..

Il sistema complessivo di scarico comprende:

- acque nere che defluiscono con condotte proprie verso la rete fognaria;

- acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia, opportunamente captate, separate e convogliate dopo depurazione per decantazione (dissabbiatore) in apposito disoleatore che infine confluisce nella rete fognaria delle acque bianche;

- acque meteoriche di seconda pioggia, che vengono direttamente convogliate nello scolo retrostante l'impianto nella roggia Cinosa;

- acque meteoriche di dilavamento del tetto, pluviali, convogliati direttamente nella roggia Cinosa.

Pertanto le acque meteoriche di ELITE AMBIENTE SRL vanno gestite in:

1. ACQUE PLUVIALI – scaricate in roggia Cinosa, purchè rispettino i limiti di emissione per lo scarico in acque superficiali (vedere in Allegato 1 - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Tabella 3 Allegato 5 Parte III)
2. ACQUE DI I° PIOGGIA - allacciate alla rete pubblica, acque nere, purchè rispettino i limiti di emissione per lo scarico in fognatura vedere in Allegato 1 - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Tabella 3 Allegato 5 Parte III)
3. ACQUE DI II° PIOGGIA – scaricate in roggia Cinosa, purchè rispettino i limiti di emissione per lo scarico in acque superficiali (vedere in Allegato 1 - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Tabella 3 Allegato 5 Parte III)

Sia sulle acque di prima pioggia sia su quelle di seconda pioggia il gestore esegue analisi conformemente a come disposto nell'autorizzazione.

Inoltre, al fine di prevenire i danni dovuti a sversamenti accidentali di rifiuti liquidi, nelle aree interne dove avviene la movimentazione dei rifiuti liquidi sono presenti cordolature e pozzetti ciechi non comunicanti con la rete. In caso di incidente lo svuotamento dei pozzetti interni avviene con opportune pompe che inviano i liquidi in fusti e cisternette per la raccolta.

La ditta risulta autorizzata allo scarico idrico delle acque nere per i servizi igienici.



Sostanze lesive dell'ozono
Gas ad effetto serra

Non è presente nessun rischio di rilascio di sostanze lesive dell'ozono (CFC-HCFC-R22). ELITE Ambiente S.r.l. ha valutato l'efficienza della caldaia impiegata negli uffici: la manutenzione e verifica di fuga viene svolta annualmente.

Non si sono mai registrate perdite di gas.

Come previsto dal DPR 146/2018, dal 2019 le informazioni relative alle attività di controllo delle perdite di Gas vengono inserite nella Banca dati ISPR da parte del fornitore.



Uso del suolo in relazione
alla biodiversità

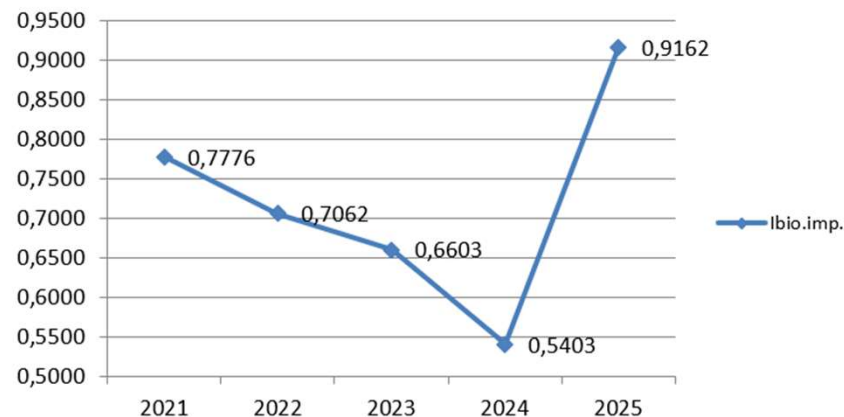
Le aree scoperte sono interamente pavimentate e cordionate mediante recinzione e griglie di raccolta in prossimità degli accessi carrai e pedonali, così da delimitare l'intera proprietà lungo il suo perimetro esterno.

Dal 2019, ai sensi delle indicazioni previste dal Regolamento UE 2018/2026, sono stati aggiunti 2 nuovi indicatori per il monitoraggio della biodiversità: si mostrano superficie destinata a verde (Ibio.green), che risulta sempre pari a zero, e superficie totale impermeabilizzata del sito (Ibio.imp), rispetto al totale di rifiuti in ingresso nell'anno di riferimento.

Nel 2025 la superficie del sito è aumentata essendo andati pienamente a regime i capannoni D ed E.

BIODIVERSITA' - USO DEL SUOLO [mq] dal 2025	
Superficie del sito	14.627
Superficie totale impermeabilizzata	14.627
Superficie destinata a verde	0

Ibio.imp.



Gli aspetti ambientali indiretti legati all'attività svolta a Grisignano di Zocco si limitano al trasporto su gomma dei rifiuti che vengono effettuati anche con l'utilizzo di mezzi di trasportatori esterni.

Per quel che riguarda i trasportatori esterni ELITE Ambiente S.r.l. ha predisposto una procedura per la valutazione dei fornitori e opera privilegiando i trasportatori qualificati.

I criteri su cui si basa la scelta sono:

1. garantire il funzionamento del proprio SGI ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali;
2. privilegiare i fornitori che abbiano adottato o stiano implementando un SGI;
3. privilegiare i fornitori che abbiano adottato una Politica ambientale aziendale;
4. privilegiare i fornitori che collaborino attivamente con ELITE Ambiente S.r.l. affinché le proprie forniture rispondano a criteri qualitativi ed ambientali



Trasporto rifiuti

Aspetti Ambientali Indiretti



Gare d'appalto



**Intermediazione
rifiuti senza
detenzione**



Bonifiche



Trasporto rifiuti

L'attività di trasporto e raccolta rifiuti conferiti agli impianti di ELITE Ambiente S.r.l. viene effettuata in parte con mezzi di proprietà ed in parte facendo riferimento a trasportatori terzi. La gestione di tale attività viene svolta esclusivamente presso il sito di Grisignano di Zocco, pertanto questi aspetti vengono considerati in questa sezione.

Da questa attività scaturiscono tre impatti ambientali di livello C (aspetti per i quali non viene pianificato nessun intervento, anche se tenuti sotto controllo):

- emissioni in atmosfera di gas di scarico – polveri,
- inquinamento acustico con il rumore dei motori e delle operazioni di carico/scarico rifiuti,
- consumo di materie prime non rinnovabili.

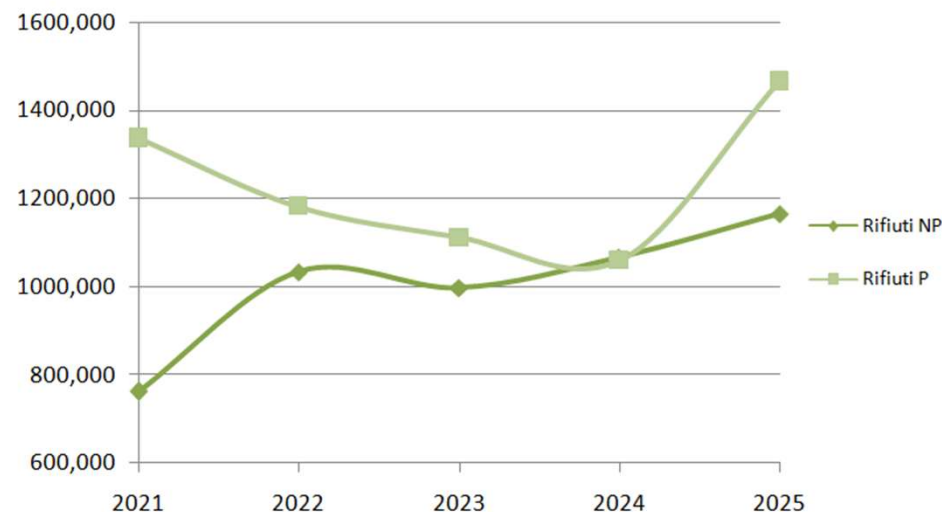
Nel 2006 i due obiettivi sopracitati sono stati gestiti implementando ed adottando un nuovo software per la gestione dei rifiuti e delle vendite, ESTAR, è un gestionale che permette di ottimizzare la logistica tra i due impianti, la gestione delle giacenze e l'ottimizzazione dei trasportatori terzi (es. scarico rifiuti presso ns. impianto per conto terzi, carico rifiuto o EoW da scaricare a terzi).

L'efficienza degli automezzi viene invece controllata dagli autisti che sono tenuti all'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie che effettuano sul mezzo dato loro in uso. Tutte le manutenzioni sono tenute sotto controllo da gestionale Siman.

Per l'attività di raccolta e trasporto rifiuti la ditta è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE 106 per le cat. 1F, 4E, 5F.

L'andamento si è progressivamente stabilizzato dopo la diminuzione vista nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19.

Rifiuti trasportati [ton]





Categoria 8

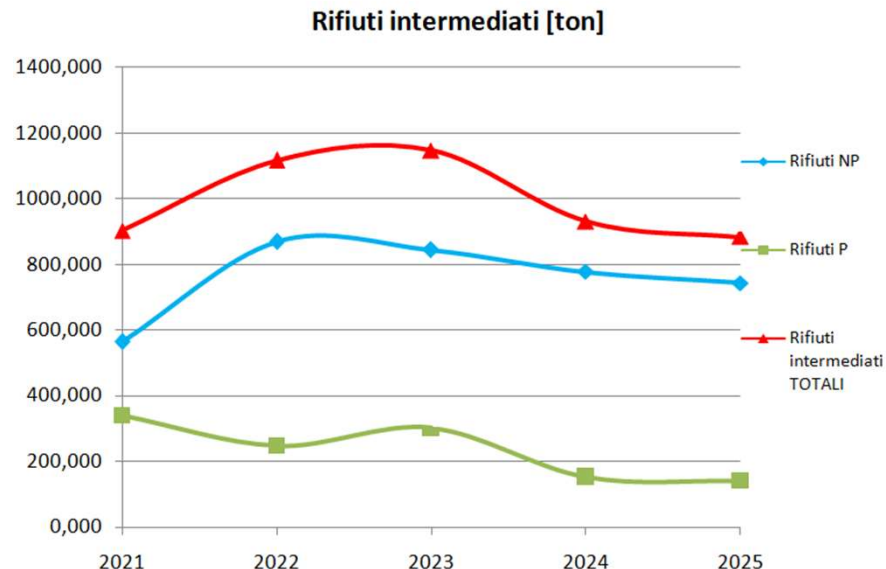
**Intermediazione
rifiuti senza
detenzione**

Per l'attività di intermediazione dei rifiuti la ditta è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE 106 per la cat. 8F rinnovata in data 31/10/2022. La scadenza della stessa nonché i quantitativi gestiti risultano monitorati attraverso il gestionale aziendale Estar.

Di seguito è rappresentato l'andamento dei rifiuti intermediati negli ultimi 5 anni.

Nel 2020 l'andamento dei rifiuti intermediati è stato in aumento in quanto non potendo conferire presso il sito di Grisignano di Zocco (causa lavori di ampliamento) i rifiuti, in particolare quelli non pericolosi, sono stati "dirottati" presso altri impianti di destino.

Dal 2021, con la ripresa della regolare attività di impianto, l'andamento è ritornato negli standard aziendali.

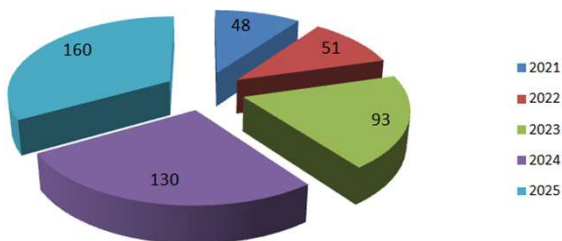


Bonifiche

Dal 2002 ELITE Ambiente srl è impegnata a soddisfare esigenze di bonifica per enti pubblici e privati cittadini.

Il numero di interventi annui effettuati può essere utilizzato come indicatore di soddisfazione dei clienti e viene monitorato senza porre obiettivi di miglioramento.

N. bonifiche effettuate



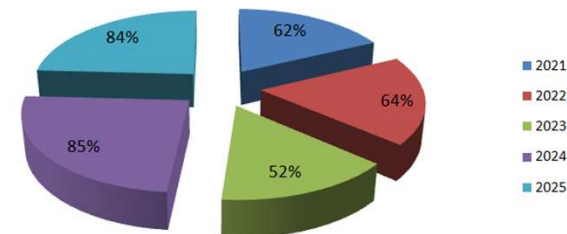
Il materiale contenente amianto (MCA) viene stoccato in impianto con destino D15 prima dell'invio agli impianti finali.



Gare d'appalto






ELITE Ambiente srl ha da sempre partecipato ad appalti pubblici, ma negli ultimi anni l'andamento è stato in costante crescita fino a stabilizzarsi negli ultimi anni.

Gare d'appalto vinte



APPENDICE 1: STATO DI AVANZAMENTO BRENDOLA

(RIF. DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026 DATI 2025)

OBIETTIVI	PROGRAMMA	RESPONSABILITA' E RISORSE A CONSUNTIVO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>CONSUMO ACQUA POTABILE</p> <p>1. Mantenere lap al di sotto del limite medio degli ultimi 3 anni (2022-2023-2024): 0,0036</p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>	1. L'indice lap nel 2025 stato pari a 0,042	<p>RSGI – OpA</p> <p>250 gg/anno</p>	<p>NON RAGGIUNTO</p> 
<p>CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA</p> <p>2. Mantenere le al di sotto del limite medio degli ultimi 3 anni (2022-2023-2024): 0,064</p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>	2. L'indice le nel 2025 stato pari a 0,062	<p>RSGI – OpA</p> <p>12 gg/anno</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 
<p>RECUPERO ACQUA PIOVANA</p> <p>3. Mantenere lar al di sopra del limite medio degli ultimi 3 anni (2022-2023-2024): 0,042</p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>	3. L'indice lar nel 2025 stato pari a 0,034	<p>RSGI – OpA</p>	<p>NON RAGGIUNTO</p> 
<p>RECUPERO RIFIUTI</p> <p>4. Mantenere lrec al di sopra del limite medio ultimi 3 anni (2022-2023-2024) attraverso nuovi interventi impiantistici, un'intensificazione dell'attività commerciale, sensibilizzazione clienti (questo obiettivo è collegato all'approccio all'FLCA relativamente ad una maggiore sensibilizzazione del cliente): 0,63</p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>	4. L'indice lrec nel 2025 è stato pari a 0,63	<p>RSGI – OpA</p> <p>250 gg/anno</p>	<p>PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> 
<p>MONITORAGGIO MANUTENZIONI IMPIANTI</p> <p>5. Sistema di controllo remoto funzionamento impianti, manutenzioni e monitoraggio prestazioni macchinari</p>	3. Controllo dell'operatività di sistema	<p>AD – operatore interno</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 




APPENDICE 1BIS: OBIETTIVI BRENDOLA

(RIF. DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026 DATI 2025)

OBIETTIVI	PROGRAMMA	RESPONSABILITA' E RISORSE A CONSUNTIVO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>CONSUMO ACQUA POTABILE</p> <p>1. Mantenere lap al di sotto del limite medio degli ultimi 3 anni (2022-2023-2024): 0,0036</p>	2. L'indice lap nel 2025 stato pari a 0,042	<p>RSGI – OpA</p> <p>250 gg/anno</p>	<p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>
<p>CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA</p> <p>2. Mantenere le al di sotto del limite medio degli ultimi 3 anni (2022-2023-2024): 0,064</p>	2. L'indice le nel 2025 stato pari a 0,062	<p>RSGI – OpA</p> <p>12 gg/anno</p>	<p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>
<p>RECUPERO ACQUA PIOVANA</p> <p>3. Mantenere lar al di sopra del limite medio degli ultimi 3 anni (2022-2023-2024): 0,042</p>	3. L'indice lar nel 2025 stato pari a 0,034	<p>RSGI – OpA</p>	<p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>
<p>RECUPERO RIFIUTI</p> <p>4. Mantenere lrec al di sopra del limite medio ultimi 3 anni (2022-2023-2024) attraverso nuovi interventi impiantistici, un'intensificazione dell'attività commerciale, sensibilizzazione clienti (questo obiettivo è collegato all'approccio all'FLCA relativamente ad una maggiore sensibilizzazione del cliente): 0,63</p>	4. L'indice lrec nel 2025 è stato pari a 0,63	<p>RSGI – OpA</p> <p>250 gg/anno</p>	<p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>
<p>MONITORAGGIO MANUTENZIONI IMPIANTI</p> <p>5. Sistema di controllo remoto funzionamento impianti, manutenzioni e monitoraggio prestazioni macchinari</p>	3. Controllo dell'operatività di sistema	<p>AD – operatore interno</p>	<p>Continuativo</p>

APPENDICE 2: STATO DI AVANZAMENTO GRISIGNANO DI ZOCCO

(RIF. DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026 DATI 2025)

OBIETTIVI	PROGRAMMA	RESPONSABILITA' E RISORSE A CONSUNTIVO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>CONSUMO GASOLIO PER GRUPPO ELETTROGENO</p> <p>1. Mantenere Ig al di sotto del limite medio ultimi 3 anni (2022-2023-2024) attraverso maggior controllo dei rifiuti in ingresso: 7,32</p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>	1. L'indice Ig nel 2025 stato pari a 7,14	<p>RSGI - OpB</p> <p>250 gg/uomo</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 
<p>RECUPERO RIFIUTI</p> <p>2. Mantenere il recupero dei rifiuti movimentati Irec al di sopra del limite medio ultimi 3 anni (2022-2023-2024) attraverso cernita manuale e meccanica dei materiali poco recuperabili, pressatura e macinazione: 0,73</p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>	2. L'indice Ig nel 2025 stato pari a 0,77	<p>RD - RSGI</p> <p>250 gg/uomo</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 
<p>MONITORAGGIO MANUTENZIONI IMPIANTI</p> <p>3. Sistema di controllo remoto funzionamento impianti, manutenzioni e monitoraggio prestazioni macchinari</p>	3. Controllo dell'operatività di sistema	AD - operatore interno	<p>RAGGIUNTO</p> 

APPENDICE 2bis: OBIETTIVI GRISIGNANO DI ZOCCO

(RIF. DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026 DATI 2025)

OBIETTIVI	PROGRAMMA	RESPONSABILITA' E RISORSE A CONSUNTIVO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>CONSUMO GASOLIO PER GRUPPO ELETTROGENO</p> <p>1. Mantenere Ig al di sotto del limite medio ultimi 3 anni (2022-2023-2024) attraverso maggior controllo dei rifiuti in ingresso: 7,32</p>	1. L'indice Ig nel 2025 stato pari a 7,14	<p>RSGI - OpB</p> <p>250 gg/uomo</p>	<p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>
<p>RECUPERO RIFIUTI</p> <p>2. Mantenere il recupero dei rifiuti movimentati Irec al di sopra del limite medio ultimi 3 anni (2022-2023-2024) attraverso cernita manuale e meccanica dei materiali poco recuperabili, pressatura e macinazione: 0,73</p>	2. L'indice Ig nel 2025 stato pari a 0,77	<p>RD - RSGI</p> <p>250 gg/uomo</p>	<p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2026</p>
<p>MONITORAGGIO MANUTENZIONI IMPIANTI</p> <p>3. Sistema di controllo remoto funzionamento impianti, manutenzioni e monitoraggio prestazioni macchinari</p>	3. Controllo dell'operatività di sistema	AD - operatore interno	<p>Continuativo</p>

I benefici della certificazione ambientale e della registrazione EMAS sono da ricercare nella gestione degli impatti ambientali che hanno portato ai seguenti risultati:

- miglioramento degli indicatori di prestazione ambientale: l'aumento del consumo di risorse e di produzione di rifiuti è accompagnato da un aumento della produzione di MPS e materiale pressato;
- miglioramento dell'impatto visivo.

Questi risultati a loro volta hanno portato altri benefici che vanno letti soprattutto a lungo termine:

- miglioramento dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- vantaggi competitivi;
- vantaggi assicurativi e finanziari;
- punteggio per accesso a gare d'appalto;
- miglioramento della motivazione del personale;
- miglioramento dell'immagine.

